

Il Sangiorgese

NOTIZIARIO DEL COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO

Numero 1/2021 • Luglio/Agosto

Direttore responsabile, redazione e grafica: Matteo Garuti
m.garuti@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it
Via Libertà, 35 - San Giorgio di Piano (Bo)
Autorizzazione del Tribunale di Bologna
numero 4451 del 03/05/1976
Stampa: Moderna Industrie Grafiche
Bologna - Via dei Fornaciari, 4
Spedizione tramite
distribuzione diretta
Tiratura copie:
4.300



San Giorgio vista dal cielo, foto di Simone Girardi.

Covid-19, ma anche tanta voglia di normalità

Proseguono gli investimenti sul territorio, nonostante la pandemia.

IL SINDACO PAOLO CRESCIMBENI

Sono passati ormai diciotto mesi dall'inizio di questa pandemia e tutti continuiamo a perdere qualcosa e qualcuno. Un virus invisibile che ha messo in discussione rapporti familiari, lavorativi e sociali. Evidente è quello che sta emergendo, come le separazioni, gli stati di depressione, le perdite di posti di lavoro – soprattutto femminili – e le forme di malessere tra i giovani. Intanto il tempo passa, cammina sulle nostre vite e nel frattempo tutti – bambini, ragazzi, anziani, adulti e imprese – subiscono questa pandemia e le sue conseguenze. La tecnologia, la scienza, la nostra umanità e il senso di vicinanza per gli altri sono gli strumenti che abbiamo per andare avanti e superare anche questa emergenza. È per questo che tutti dobbiamo sentirci coinvolti e collaborare con piccoli e grandi

gesti. Non bastano ricercatori, medici, infermieri, forze dell'ordine e insegnanti: per andare oltre ognuno deve fare la sua parte. Come Amministrazione comunale e Unione Reno-Galliera – attraverso il lavoro dei nostri dipendenti, che ringrazio fin da ora – in sinergia con tanti volontari abbiamo cercato di rendere meno difficile questo periodo, di essere vicini a quanti più possibile, dando maggiori sicurezze, facendo capire che esiste una rete di relazioni, di volontariato, di servizi sociali e territoriali a supporto di tutti, in particolare dei più fragili. Quando vedi tante persone impegnate a fare qualcosa per gli altri, o quando telefonando a casa alle persone in isolamento Covid ti senti dire che ci sono già amici, vicini o parenti che provvedono alla spesa e ai rifiuti, il cuore ti si apre. San Giorgio ha questa

eccellenza, una forte rete sociale e di relazioni parentali, associative e amicali, ma per mantenerla tutti devono sentirsi impegnati in prima persona. In questo contesto andiamo avanti, per garantire una realtà meno difficile e complicata che altrove. Infatti, ci dovrebbe inorgoglierla la consapevolezza che il nostro paese è la scelta prioritaria di nuove imprese – produttive, commerciali, artigianali e di logistica – e di tanti nuovi residenti, nonostante il costo delle abitazioni. Un paese curato, con la presenza di importanti servizi ben strutturati, infrastrutture e di una rete commerciale sviluppata, con negozi e mercati. Inoltre, dinamiche di relazione tra amministrazioni, privati, imprese e associazioni, rendono il nostro paese vivace e attrattivo per

continua a pagina 2



segue da pagina 1

tante nuove presenze. Quindi, anche se nel bilancio di quest'anno la priorità andrà all'assistenza delle persone più fragili (anziani, disabili e a basso reddito) e ai servizi scolastici e dell'infanzia – perché nessuno deve sentirsi lasciato indietro – continueremo a sostenere le imprese, soprattutto mantenendo gratuita l'occupazione di suolo pubblico e aumentando gli sconti sulla tariffa dei rifiuti anche del 50%. Nonostante la produzione dei rifiuti e i maggiori costi previsti dal gestore e dalle autorità regionali e nazionali, anche i cittadini non avranno aumenti, ma semmai una piccola riduzione in bolletta. Per quanto possibile in tempo di emergenza sanitaria, non ci siamo sottratti dalla progettazione e realizzazione di eventi culturali, sociali, sportivi e dalla collaborazione con Pro Loco, associazioni, commercianti e cittadini, per supportarli nelle iniziative che rendono sempre più solida e coesa la nostra comunità.

Per quel che riguarda gli investimenti sul territorio, rimangono prioritari quelli legati alla sicurezza, come le manutenzioni stradali e negli edifici pubblici, principalmente in quelli scolastici. Per il 2021 segnalo:

- il completamento durante il periodo estivo degli interventi di miglioramento sismico dell'Istituto comprensivo e le manutenzioni ordinarie e di miglioramento funzionalità delle scuole dell'infanzia;
- l'avanzamento dei lavori in programma nelle manutenzioni stradali e cimiteriali (qui è in corso anche un progetto di ampliamento);
- sono in fase avanzata i lavori della nuova palestra polivalente per sport e spettacoli da 299 posti in via Melloni, sono state aggiunte ulteriori risorse per nuovi parcheggi e per il completamento di marciapiedi e pista ciclabile;
- si sta lavorando in modo serrato con i progettisti della nuova Scuola media, per riuscire a portare in gara in tempi utili un progetto che ci permetta di accedere a 2 milioni di euro di finanziamento statale;
- il miglioramento delle ciclabili dell'Unione (Bicipolitana) anche con la realizzazione dei piccoli tratti mancanti e l'impegno della Città metropolitana a eseguire le necessarie manutenzioni all'esistente per la presa in carico del Comune;



Sopra: la nuova palestra polivalente prossima al completamento e il nuovo edificio in piazza Indipendenza. Sotto: inaugurazione della mostra *Giulietta ritrovata*, 22/5/2021; pranzo della *Giornata resistente*, 25/7/2021.

- la viabilità legata all'accesso Nord Interporto esclude i mezzi pesanti ed è prevista per: pedoni, ciclisti, autoveicoli leggeri e mezzi soccorso. L'accordo con Città metropolitana, Regione Emilia-Romagna, Interporto e Comune di Bentivoglio porterà al territorio del nostro Comune oltre 2,5 milioni di euro di investimenti. Questi interventi avranno come finalità il miglioramento della viabilità delle strade provinciali che ci attraversano. Aumenterà anche la sicurezza negli incroci e con lo sviluppo di ciclabili per collegare l'Interporto si ridurrà l'inquinamento, rendendo più fluida la circolazione e riducendo le code;
- proseguono gli investimenti per la riduzione dei gas climateranti, con nuovi interventi di efficientamento energetico alla pubblica illuminazione, al Centro sportivo e negli impianti di

riscaldamento della sede comunale e della Biblioteca. A questo, si aggiungerà un rilevante investimento sui tre edifici di alloggi pubblici (ERP) in via Bentini, oltre al cambio degli infissi in tanti altri appartamenti.

Grazie a tutti i volontari, alle associazioni (sportive, culturali, sindacati, partiti, ANPI), alla Protezione Civile Riolo, alla Pro Loco, alla Parrocchia, ai commercianti, alle imprese, ai cittadini, ai dipendenti comunali e dell'Unione Reno-Galliera, agli amministratori, alla Polizia locale e ai Carabinieri, per la preziosa collaborazione di questi mesi e per ciò che riusciremo ancora a fare insieme per rendere il nostro Comune un paese sempre migliore dove vivere.

Buona estate!



avola coop

Progettazione, realizzazione e manutenzione di parchi, giardini e aree verdi, attività specialistiche, riforestazione e riqualificazione ambientale, arredi, parchi gioco, pavimentazioni per la viabilità pedonale e carrellabile e impianti sportivi

Via Galliera 14/A - 40013 Castel Maggiore (BO) - tel. 051/701490 - fax 051/703504 - avolacoop@avolacoop.com

Comunicato sulla conclusione anticipata del progetto di sviluppo dell'area industriale di Stiatico

13 giugno 2021

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Nell'interesse dello sviluppo produttivo e lavorativo del nostro territorio e nel rispetto di un bando pubblico, l'Amministrazione comunale ha ritenuto doveroso accogliere la manifestazione di interesse di un'azienda di caratura internazionale, già insediata nel Comune e intenzionata a consolidare qui la propria presenza. Il progetto avrebbe rappresentato un'espansione e una razionalizzazione degli stabilimenti già esistenti, evitando l'alternativa della delocalizzazione in un altro Comune o – peggio – all'estero. In quanto già insediato sul territorio comunale, il gruppo Biolchim-Cifo avrebbe potuto ricorrere al procedimento unico semplificato previsto dalla nuova legge urbanistica regionale, ma ha invece scelto di avviare il procedimento ordinario di approvazione, che richiede tempi più lunghi ma garantisce maggiore trasparenza e linearità al percorso. La collocazione proposta dal privato corrispondeva a un'area adiacente all'attuale zona industriale di Stiatico, destinata all'espansione di tale comparto produttivo dalla pianificazione urbanistica adottata ormai oltre dieci anni fa, per la quale né all'epoca né in seguito sono state presentate osservazioni in merito. Avendo preso atto della reazione di una parte della cittadinanza – e in particolare della comunità di Stiatico – l'Amministrazione comunale, l'azienda interessata e la proprietà dei terreni si sono impegnate nella ricerca di una soluzione che salvaguardasse l'interesse di tutti, e sono ora in condizione di formalizzare la conclusione anticipata del progetto. Tuttavia, l'Amministrazione è fermamente convinta che questo esito non garantisca l'interesse della comunità nel suo complesso: abbandonare un progetto ancor prima di poterne valutare le opportunità e conoscere i rischi non rappresenta un successo per il nostro Comune. L'Amministrazione ritiene che tra le priorità del proprio agire non debba venire meno il sostegno alle imprese locali e a nuovi insediamenti produttivi, per incrementare i posti di lavoro nel rispetto dell'ambiente, della sicurezza dei cittadini e dei lavoratori. Tutto ciò seguendo i percorsi previsti dalla legge, al fine di tutelare tutti i soggetti coinvolti e i portatori di interessi: la cittadinanza, i lavoratori – ai quali l'Amministrazione esprime solidarietà, impegnandosi a continuare a seguire questa fase non semplice – il sistema produttivo dell'economia locale e tutte le famiglie sangiorgesi, che necessitano di servizi per i propri figli e anziani.

Il voto del Consiglio comunale del 31 marzo scorso – favorevole alla manifestazione di interesse – come più volte precisato non aveva determinato alcuna scelta definitiva, ma solo l'inizio di un confronto con le parti interessate. Non era tutto già deciso, come qualcuno ha insistentemente – ma falsamente – ripetuto, e questa conclusione lo dimostra. L'Amministrazione è convinta che se i cittadini avessero espresso fiducia e non fossero stati mal consigliati nelle posizioni troppo rigide assunte,

si sarebbe potuto pervenire a una conclusione migliore, magari anche coincidente nell'esito, ma più corretta nella forma e – ciò che più conta – nella sostanza.

Si ringraziano le parti coinvolte – azienda e proprietà dei terreni – per la sensibilità dimostrata e per la scelta prioritaria di continuare a credere nel nostro territorio. Si ringrazia inoltre il comitato, con il quale il dialogo è stato costante, perché nel confronto sviluppato – pur sposando una tesi pregiudizialmente contraria – si è dimostrato corretto e rispettoso delle prerogative delle parti.

Lo stesso, purtroppo, non vale per coloro che ancora una volta hanno dimostrato di non avere a cuore un dialogo informato tra Amministrazione e cittadini, fomentando le proteste per ottenere un maggior consenso. Esacerbare gli animi, creare confusione, disinformare e cercare di accelerare dinamiche già in corso senza alcuna utilità non ha aiutato nessuno, rischiando invece di aprire una ferita nella nostra comunità.

L'Amministrazione, al contrario, ritiene che debba essere perseguito il bene della comunità, a prescindere dalle esigenze meramente politiche.

Pur consapevole di aver agito opportunamente e nel pieno rispetto delle regole, l'Amministrazione si è impegnata a trovare la strada migliore per evitare uno scontro, che non avrebbe certo giovato a nessuno. Ci auguriamo che da quanto successo la nostra comunità possa trarre un importante insegnamento sulla complessità dell'agire amministrativo, sulla necessità di temperare interessi anche contrapposti e sul modo di fare politica.

L'Amministrazione resta a disposizione della cittadinanza per ulteriori chiarimenti, invitando tutti a confrontarsi mantenendo il rispetto reciproco.



F.lli MARMO AUTOMOTIVE

assistenza 24h ☎ 051 817810



-  carrozzeria
-  soccorso stradale
-  autodemolizione
-  magazzino ricambi
-  officina meccanica
-  meccatronica
-  service gomme
-  legale in sede

VALUTIAMO AUTO USATE E INCIDENTATE CON RITIRO A DOMICILIO

40018 San Pietro in Casale (BO) - Zona Artigianale - Via Morandi, 14
www.autocarrozzeriamarmo.it - www.autodemolizionemarmo.it



Energia sostenibile e clima: prende il via il PAESC

Uniamo le forze nel segno della sostenibilità.

GIORGIA ZOBOLI, VICESINDACA E ASSESSORA A INNOVAZIONE E AMBIENTE

Proprio in questi giorni estivi emerge in tutta la sua gravità il tema dei cambiamenti climatici, che sembrano aver ricevuto una "accelerazione" ben più grave di quanto era stato ipotizzato dai diversi modelli matematici dei più importanti centri di ricerca climatologica.

In questo ambito si inquadra l'evoluzione degli obiettivi dell'Unione europea, finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e all'ottenimento di società *low-carbon* resilienti agli impatti dei cambiamenti climatici. Come evidenziato nel precedente numero de Il Sangiorgese, da qui deriva l'adozione del PAESC (Piano di azione energia sostenibile e clima) da parte dell'Unione Reno-Galliera.

Si tratta di uno strumento fondamentale, di cui appunto gli otto Comuni dell'Unione hanno deciso di dotarsi per perseguire fondamentalmente tre obiettivi:

1. accelerare la decarbonizzazione dei propri territori, attraverso l'impegno per ridurre le emissioni di CO₂ del 40% entro il 2030;
2. rafforzare la capacità di adattamento agli inevitabili effetti dei cambiamenti climatici, attraverso la valutazione dei rischi e della vulnerabilità del territorio e la proposta di azioni di adattamento climatico;
3. garantire ai cittadini l'accesso a un'energia sicura, sostenibile e alla portata di tutti, attraverso la produzione di energia in loco da fonti rinnovabili.

Dopo la definizione del contesto normativo europeo, nazionale e regionale in materia, lo strumento prende le mosse dall'analisi del contesto territoriale, sociale, produttivo, infrastrutturale e ambientale, per passare poi al "bilancio energetico", ovvero all'individuazione dei consumi energetici di diretta competenza del Comune (relativi quindi al proprio patrimonio edilizio, al parco veicolare e all'illuminazione pubblica) e dei consumi che insistono sul territorio (e quindi i consumi privati, terziari, trasporti, ecc.).



Fulmine e arcobaleno, foto di Simone Girardi.

all'analisi della produzione energetica locale (prevalentemente da fotovoltaico, cogenerazione e teleriscaldamento).

Si arriva quindi alla redazione dell'Inventario base delle emissioni (IBE), che fotografa la situazione energetica degli otto Comuni e diventa il punto di partenza su cui strutturare le azioni da portare a termine per ottenere, in estrema sintesi, una riduzione complessiva delle emissioni di CO₂, pari al 40,5% entro il 2030, corrispondente alla riduzione di 260.768 tonnellate di CO₂ rispetto al 2008, anno base da quando l'Unione europea chiede di fare le verifiche.

Un'altra parte fondamentale del documento riguarda l'analisi di vulnerabilità ai cambiamenti climatici, che evidenzia fenomeni quali ondate di calore, precipitazioni intense, allagamenti, ecc.. Si registra un andamento inesorabilmente in aumento, sia rispetto all'intensità dei singoli fenomeni sia alla riduzione della frequenza attesa.

Le Amministrazioni, quindi, aderendo al nuovo Patto dei Sindaci per clima ed energia, perseguono fondamentalmente due obiettivi:

a) mettere in atto misure di efficienza energetica, sia come consumatori diretti sia come pianificatore del territorio;

b) azioni di formazione e informazione della società civile (Amministrazione, stakeholder, cittadini, imprese).

In merito al primo punto, si ricorda che è in corso il percorso partecipato per l'individuazione delle linee di azione del nuovo PUG (Piano urbanistico generale), che ha visto per i diversi Comuni l'organizzazione di tavoli tematici di discussione e confronto, terminato nell'evento conclusivo del 24 giugno scorso a Villa Smeraldi, e che i Comuni stanno pianificando interventi di efficientamento energetico del proprio patrimonio immobiliare, intesi sia come miglioramenti dell'involucro che del sistema degli impianti termici e di illuminazione.

Relativamente all'attività di formazione, sono stati organizzati importanti momenti di divulgazione con il supporto di AESS (Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile) sugli strumenti a disposizione dei cittadini e imprese per eseguire interventi sui propri immobili (i cosiddetti "bonus energetici") e sulle "comunità energetiche".

In estrema sintesi, è ormai consolidata la consapevolezza che siamo davanti a una sfida che potremo vincere solo unendo le forze di Amministrazioni, cittadini e imprese.

Affrontare la crisi preparandosi alle prossime

Consolidare il sostegno ai servizi sociali, scolastici e sanitari.

MATTIA ZUCCHINI, ASSESSORE AL SOCIALE E ALLA CULTURA

In un periodo molto difficile da affrontare a causa della pandemia e della conseguente crisi economica che il paese si trova ad affrontare – e che non terminerà con la messa sotto controllo del virus, data la fine del blocco dei licenziamenti e la ripresa degli sfratti – le istituzioni nazionali e regionali hanno saputo mettere in campo importanti risorse a sostegno del settore sociale e scolastico, implementando forme di intervento già esistenti e introducendo nuovi strumenti di supporto per le famiglie.

Stanzamenti straordinari si sono avuti per i bandi destinati a contribuire al pagamento dei canoni di affitto, per aiutare i Comuni nel supportare i maggiori oneri dei servizi scolastici (e non solo) determinati dalle regole di distanziamento e sicurezza sanitaria e per incentivare il ripristino e l'ammodernamento degli appartamenti ERP (Edilizia residenziale popolare), un patrimonio immobiliare che purtroppo comincia a risentire del peso degli anni e che necessita pertanto di continui interventi di adeguamento e sistemazione per consentire l'accesso di nuovi inquilini.

I contributi per i buoni alimentari, fondamentali per rispondere alle necessità più immediate di tante famiglie nel corso del lockdown, sono stati ciclicamente riproposti per continuare a sostenerle nel difficile percorso di ritorno alla normalità.

L'Amministrazione comunale, in sinergia con gli Uffici dei servizi alla persona dell'Unione, si è quindi impegnata nella gestione di queste rilevanti risorse, cercando, da un lato, di individuare le migliori e più corrette modalità di erogazione, così da assicurarsi che l'aiuto pubblico rispettasse il criterio della proporzionalità e della progressività e, dall'altro, di garantire tempistiche e procedure snelle, per permetterne una distribuzione rapida e capillare.

I nostri uffici e il servizio sociale territoriale hanno dunque lavorato alacremente, permettendoci così di rispettare le scadenze imposte

dal Governo e Regioni e di impiegare tutte le risorse a disposizione: sono stati distribuiti, nel solo territorio di San Giorgio di Piano, oltre 60.000 € di aiuti alimentari, ai quali aggiungere la contribuzione sociale ordinaria, le somme messe a disposizione dai privati (nel solo 2020 i cittadini e le imprese sangiorgesi hanno donato quasi 10.000 € che sono stati destinati ai servizi sociali e scolastici per aiuti alle famiglie).

Nel campo delle politiche abitative, oltre ai contributi affitto, abbiamo potuto ripristinare ai fini della consegna alle famiglie in graduatoria ben sette appartamenti ERP grazie allo stanziamento straordinario rilasciato dalla Regione per l'anno 2020, cui farà seguito una ulteriore contributo, di pari importo, anche per l'anno 2021, grazie al quale potremo ridurre quasi del tutto quel tasso fisiologico di appartamenti non assegnabili per necessità di interventi e ripristini.

Inoltre, nell'ottica di sfruttamento del bonus 110% e grazie all'accordo raggiunto con ACER per la gestione di questo strumento finanziario, abbiamo individuato i tre stabili di

via Bentini per la realizzazione del cappotto termico e di altre opere di efficientamento. Questi tre palazzi, obiettivamente in sofferenza per il peso degli anni, sono già stati oggetto di importanti interventi (sistemazione del coperto, installazione valvole termostatiche, sostituzione infissi) e potranno così beneficiare di un sostanziale ammodernamento per il miglioramento della qualità della vita dei nostri inquilini.

L'auspicio di chi scrive è che dopo avere affrontato questa fase emergenziale nell'unico modo probabilmente possibile, dunque mettendo in gioco in brevissimo tempo risorse consistenti, non solo la lunga coda della crisi ma anche la fase di ritorno alla normalità che la seguirà possano essere caratterizzate da un cambio di paradigma dettato dalla consapevolezza che solo finanziando in modo stabile e continuativo i servizi sociali, scolastici e sanitari si può costruire una società in grado di affrontare le numerose crisi con le quali, purtroppo, a causa del cambiamento climatico, delle migrazioni forzate e dei conflitti internazionali, dovremo nuovamente confrontarci.

COSTRUZIONI
F.lli LIBERATO

EDILIZIA CIVILE E INDUSTRIALE

Ing. Civile Francesco 348.2406598
Geom. Gianluca 347.7191198
UFFICIO: 051.6630482 Fax: 051.0544882
www.edilcostruzioniliberato.it



SCINTILLE DI MEMORIA: UN ANNO CON GIULIETTA MASINA



Il 22 febbraio 2021 ha compiuto cento anni la nostra Giulietta. La Giulietta nata a San Giorgio il 22 febbraio 1921 e che ha trascorso i primi anni dell'infanzia nel nostro Comune, affacciandosi al balcone di via Libertà, frequentando i nostri parchi, visitando le nostre botteghe con la madre insegnante Angela Flavia Pasqualini e il padre musicista e professore di musica Gaetano, detto Tanino.

Ma anche la Giulietta che, partita per Roma in tenera età, tornava periodicamente a San Giorgio per trovare la famiglia, fino al trasferimento dei genitori, o per visitare gli amici e i conoscenti, con i quali ha

intrattenuto frequenti scambi epistolari. La nostra Giulietta, all'anagrafe Giulia Anna ma ribattezzata Giulietta da Federico Fellini, compagno di una vita e suo regista in moltissime pellicole, è rimasta nel cuore di San Giorgio ben più di quanto una targa celebrativa o la dedica di una via possano testimoniare. Proprio per non affidarne il ricordo soltanto a qualche lapide, abbiamo deciso di onorare il centenario dalla nascita di una delle più grandi attrici espresse dal nostro cinema (e sicuramente anche dal nostro piccolo Comune!) con una serie di iniziative ed eventi che dal mese di febbraio ci stanno aiutando, virtualmente e in presenza, a conoscere Giulietta Masina, i suoi film, il suo rapporto con San Giorgio, la storia della sua famiglia e il contributo che ha saputo dare alla nostra cultura, in un periodo nel quale la cinematografia italiana sveltava nella scena internazionale.

Siamo partiti il 22 febbraio, spegnendo le cento candeline con uno speciale online intitolato *A Giulietta con affetto*, ideato in collaborazione con la Cineteca di Bologna e con contributi autorevoli (tra i tanti, anche Vincenzo Mollica e Sergio Rubini). A questo primo appuntamento virtuale è seguita una bella trasmissione di approfondimento realizzata insieme a eTV ed altri podcast con ulteriori contributi verranno presto messi a disposizione online per chi vorrà conoscere meglio Giulietta e il suo tempo. San Giorgio ha poi ospitato, unica sede in Italia oltre a Roma, l'annullo filatelico del francobollo dedicato a Giulietta Masina da Poste Italiane: tanti appassionati sono giunti nella nostra piazza per partecipare all'evento commemorativo e visitare il paese natale dell'attrice. Nel mese di maggio abbiamo inaugurato nel nostro Oratorio di San Giuseppe una mostra intitolata *Giulietta ritrovata*, composta da una serie di pannelli realizzati dal Centro di cinematografia sperimentale di Roma (già esposti nelle botteghe del paese durante il periodo delle zone rosse e arancioni) e da stampe di foto, cartoline e lettere provenienti dall'archivio della famiglia di Loris Zucchini, rimasta in contatto con la famiglia Masina per moltissimi anni.

Con l'arrivo dell'estate buona parte della rassegna cinematografica *B'Est Movie* sarà dedicata ai film di Giulietta (di Fellini ma non solo), con proiezioni non solo nel nostro Comune ma anche negli altri dell'Unione Reno-Galliera. Il progetto del centenario, infatti, è stato sposato da tutti gli assessorati alla Cultura dell'Unione e ciò ha anche permesso di dare alle celebrazioni una maggiore risonanza e di ottenere il patrocinio della Regione, della Città metropolitana e di tanti enti del mondo del cinema. Nello stesso spirito, il Comune di Pieve di Cento ha dedicato un bellissimo incontro di musiche e parole presso il proprio teatro con Valeria Tassinari, autrice di un libro sull'attrice edito dal Rotary Club Giulietta Masina, e con la reinterpretazione in chiave jazz delle colonne sonore dei suoi film, eseguita da Andrea Dessì e Massimo Tagliata. Sempre in estate, la nostra rassegna estiva ha ospitato uno degli eventi centrali delle celebrazioni, con uno spettacolo a cura del collettivo Arterego dal titolo *Amarcord al Zirck*, dedicato alle atmosfere circensi di molte pellicole di Giulietta e Federico. Tanti altri eventi seguiranno con la programmazione autunnale, con altri ospiti che (speriamo) in presenza ci verranno a parlare di Giulietta, con laboratori dedicati nelle scuole, con due borse di studio per una tesi e un concorso di cortometraggi in collaborazione con l'Università di Bologna.

Insomma, Giulietta è rimasta nel cuore dei sangiorgesi e l'interesse per questi eventi lo sta dimostrando. Vi aspettiamo!

M.Z.



CONTINUA L'IMPEGNO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Grazie alle risorse messe a bando dalla Regione Emilia-Romagna per la promozione delle pari opportunità e il contrasto alla violenza e alla discriminazione di genere abbiamo potuto proporre, in collaborazione con le Associazioni Orlando e Falling Book, il progetto *E.Lette*, culminato, dopo alcuni incontri di formazione destinati agli insegnanti delle scuole primarie e la produzione di alcuni podcast dedicati alle grandi scrittrici, in un festival dedicato alla letteratura migrante femminile nelle giornate del 18, 19 e 20 giugno.

Nel corso dei tre incontri nei quali si è articolato il festival – due svoltisi a San Giorgio e il terzo presso il Centro delle Donne di Bologna – abbiamo esplorato la letteratura nei femminismi sommersi, incontrando tre autrici che ci hanno aiutato a riflettere sul rapporto tra le tematiche di genere e quelle dell'integrazione. Wissel Houbabi, Nadeesha Uyangoda ed Elvira Mujic, infatti, sono accomunate dall'essere arrivate giovanissime in Italia provenendo dal Marocco, dallo Sri Lanka e dalla Bosnia e dall'essersi trovate a cavallo di mondi diversi, acquisendo così un punto di vista peculiare sulla nostra società e le sue contraddizioni, ma anche nei confronti delle culture dei paesi di origine. Gli incontri hanno registrato un'ottima partecipazione e reso possibile un confronto tra i partecipanti e le scrittrici, le cui opere sono disponibili per il prestito nella nostra Biblioteca comunale: vi invito quindi a conoscerle, leggendo i racconti di Wissel Houbabi, il saggio *L'unica persona nera nella stanza* di Nadeesha Uyangoda e i romanzi *Dieci prugne ai fascisti* e *Consigli per essere un bravo immigrato* di Elvira Mujic.

M.Z.

Giovani e scuole tra ripartenza e prospettive

Portare avanti la didattica, superando le difficoltà.

FRANCESCA CALANDRI, ASSESSORA A ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

S e l'anno passato si è chiuso con un po' di amarezza, a distanza e con la voglia e la speranza di riprendere le attività a settembre in presenza, con la ripartenza del calendario scolastico si è reso necessario ripensare luoghi e spazi nelle scuole, per consentire la ripresa delle attività didattiche in piena sicurezza. Alla scuola primaria, alle secondarie e a quella dell'infanzia sono stati ricavati nuovi spazi – anche attraverso un finanziamento del Ministero dell'università e della ricerca per interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche, a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 – al fine di consentire maggiore distanziamento all'interno dei gruppi classe e garantire il rispetto delle regole di contenimento del contagio e la sicurezza di tutti gli utenti. I grandi spazi all'aperto, di cui godono le nostre scuole, sono stati fondamentali in questo periodo e sono stati sfruttati al meglio anche attraverso la ridefinizione e la suddivisione delle aree, permettendo alle classi di godere in sicurezza anche degli ambienti esterni.

L'anno scolastico, pur con la sospensione a singhiozzo delle attività didattiche, si è svolto in sicurezza, grazie all'aiuto di tante persone e realtà coinvolte – volontari, genitori, insegnanti, personale ausiliario, personale scolastico – che hanno saputo lavorare in sinergia, nell'interesse dei bambini e delle bambine della nostra comunità sangiorgese. L'estate 2021 è iniziata con la riapertura delle attività estive e l'impegno del Comune e dei gestori privati per riattivare e garantire per primaria, secondaria e scuola dell'infanzia l'attivazione dei Centri estivi. Sono stati confermati i bonus alle famiglie per sostenere i costi delle rette di frequenza, finanziati dalla Regione, che per quest'anno ha stanziato 6 milioni di euro. Le famiglie con figli dai 3 ai 13 anni, nati dal 2008 al 2018, potranno contare su un contributo massimo di 336 euro a figlio – nel limite di 112 euro a settimana per tre settimane – per la frequenza ai Centri estivi accreditati: i contributi verranno infatti erogati per concorrere alla copertura totale o parziale, in funzione del costo effettivo della rata di frequenza settimanale. E si è alzata, rispetto allo scorso anno, la soglia Isee entro la quale è possibile fare richiesta del sostegno, che passa da 28mila a 35mila euro.

Contemporaneamente, a partire da inizio giugno, sono riprese, sul nostro territorio, le attività del Centro Giovani Icare che, con un'apertura settimanale di due giorni (venerdì e sabato) offre ai ragazzi delle medie e dei primi anni delle superiori un luogo dove condividere esperienze e momenti di gioco, accompagnati da educatori volontari, che seguono e gestiscono le attività nel pieno rispetto delle norme anti Covid.

Insomma, un periodo estivo ricco di attività caratterizzate dalla voglia di ricondividere e riappropriarsi di spazi, luoghi e occasioni di socialità. Un piccolo tassello verso il ritorno a una normalità tanto agognata e sognata, che si spera possa realizzarsi con maggiore compiutezza da settembre con la ripresa di nuovi progetti, nuove attività e iniziative per i giovani, in collaborazione con le scuole e le realtà associative del nostro territorio.



Farmacia Cooperativa, servizi comodi, veloci e affidabili:
autoanalisi del sangue, holter pressorio 24 ore e holter cardiaco 24 ore.

I servizi della Farmacia Cooperativa Comunale di San Giorgio di Piano permettono di eseguire gli esami in farmacia **senza ricetta medica** offrendo un **risultato immediato e affidabile**.

AUTOANALISI DEL SANGUE

Basta essere a digiuno da appena tre ore. Con una sola goccia di sangue e in pochi minuti possono essere effettuate le seguenti misurazioni:

Profilo lipidico: Colesterolo totale, Colesterolo HDL, Colesterolo LDL, Trigliceridi, VLDL, ALT, AST, Glicemia, Colesterolo Totale/Colesterolo HDL.

HOLTER PRESSORIO 24 ORE

HOLTER CARDIACO 24 ORE

test sierologici, tamponi rapidi antigenici sars-cov-2 e presto vaccinazione anti sars-cov2

NOVITA'

attivazione dell'identità digitale (SPID), ritiro referti esami e screening colon retto

NOVITA'

farmacia cooperativa+
COMMUNALE DI SAN GIORGIO DI PIANO

FARMACIA COMUNALE DI SAN GIORGIO DI PIANO
VIA PIROTTI 16/18 TEL: 051 6630861
WWW.FARMACIACOOPERATIVA.IT
FARMACIA COOPERATIVA COMUNALE DI SAN GIORGIO DI PIANO



Il buio, la luce, la speranza. E il bellissimo lavoro che aspetta il mondo dello Sport.

ROBERTO PESSARELLI, ASSESSORE ALLO SPORT

Era il novembre dello scorso anno quando chiudevo l'articolo pubblicato su *Il Sangiorgese* di dicembre, scrivendo che l'anno ormai alle porte sarebbe stato più difficile di quello che ormai era ai titoli di coda. Del resto, lo stato di emergenza che stavamo vivendo non lasciava tanti dubbi e allontanava sempre più la luce che ci avrebbe condotto fuori dal tunnel.

Certo è che, oggi, la situazione è un po' diversa: le restrizioni a cui abbiamo dovuto sottostare e la massiccia campagna vaccinale hanno ampiamente contribuito a cambiare lo scenario, migliorandolo sensibilmente. Oggi, parole come progetto, programma, evento, manifestazione, torneo, sagra, memorial, partita, ma soprattutto speranza, sono ritornate a far parte del nostro quotidiano e a dirci che questo lungo tunnel ha certamente una via di uscita. Una sorta di nuova alba dell'uomo.

Ora bisogna stare molto attenti a non farsi prendere dalla fretta e dalla frenesia di volere recuperare a tutti i costi il tempo perduto. La pandemia, nella sua drammaticità, ci ha aiutato a riflettere e a mettere in luce valori che, da troppo tempo, davamo per scontati. Ma se fino a poco tempo fa dovevamo solo pensare a come stare fermi per limitare le possibilità di contagio, ora dobbiamo capire come progettare – ecco che ritorna questa meravigliosa parola – quel percorso che ci permetterà, passo dopo passo, di rimettere insieme tutti i tasselli per ricomporre quel magnifico mosaico di vita sociale.

Spettacolo, Arte, Cultura e Sport saranno nei prossimi mesi come delle immense imbarcazioni che ci accoglieranno nelle loro stive e ci aiuteranno a uscire da questo mare in tempesta. Le associazioni e le società sportive, assieme alle Amministrazioni, avranno un ruolo molto importante all'interno di ogni comunità. Dovranno generare passione, forza e determinazione. Dovranno cercare di trasmetterla a tutti i loro componenti e, assieme a loro, lavorare per cercare di mettersi alle spalle due anni di vuoto sociale, di assenza culturale e di randagismo sportivo. Per quanto riguarda le società sportive, la missione, se così vogliamo definirla, sarà piuttosto ardua. Dirigenti, mister, coach e allenatori



dovranno ritrovare quella forza, quella determinazione e quella dose di umiltà per ricompattare e rigenerare i gruppi. Dovranno ricominciare a parlare di futuro, di progetti, di speranza. Dovranno parlare di più con i ragazzi, ascoltarli, capirli. Dovranno mollare i riconoscimenti inutili, di facciata o di superfluo e fumoso prestigio e lavorare sulla sostanza delle cose. Tutti ora abbiamo bisogno di concretezza e di certezze. Tutti ora dobbiamo scendere dai piedistalli e dai pulpiti, rimboccarci le maniche e metterci al lavoro. Tutti al servizio di tutti.

A tale proposito, la giunta regionale dell'Emilia-Romagna stima di potere assegnare 7 milioni di euro, tramite due bandi, alle più di seimila associazioni sportive dilettantistiche della Regione, per sostenere il mondo dello Sport di base, dilettantistico e di comunità, messo a dura prova dalla pandemia. Si tratta di risorse fondamentali che stanno a significare quanto sia importante salvaguardare lo Sport e sostenerne la ripartenza, dopo quasi due anni di triste immobilismo. Nel corso di questo periodo tante persone, giovani e meno giovani, hanno abbandonato la pratica sportiva a livello agonistico e societario. Le statistiche più negative parlano addirittura di una persona su meno di tre. Se così fosse, sarebbe un dato drammatico, una situazione molto difficile da recuperare. Significherebbe che le società con roster non tanto ampi sarebbero obbligate

a cessare definitivamente le attività, almeno per certe annate. Sarebbe senza dubbio una sconfitta per tutti. Per questo ritengo che sarà molto importante gestire il problema all'interno di un bacino ben più ampio. Allargare il confronto e il ragionamento oltre ogni realtà locale e provare a interagire con tutte le società sportive dell'Unione Reno-Galliera (e non solo). Capisco perfettamente che non sarà una cosa semplice. Ogni società ha una sua storia, una sua tradizione e un suo modo di gestire le proprie attività. Ma oggi, dopo quasi due anni di pandemia, non dobbiamo solo parlare di come affrontare il prossimo anno agonistico. Oggi dobbiamo lavorare tutti assieme, uniti e coesi per garantire allo Sport dilettantistico un futuro per gli anni a divenire, non dimentichiamo che questa pandemia ha generato danni economici che per molte società sportive sono stati letali. Questa collaborazione potrà scongiurare anche situazioni scomode come, per esempio, il reclutamento selvaggio e assolutamente sterile di ragazzi all'interno di altre società sportive, a meno che non siano i ragazzi stessi a decidere di intraprendere strade diverse.

Abbiamo l'obbligo di lavorare per cercare di garantire ai nostri ragazzi* un futuro migliore possibile. Abbiamo il dovere di mettere da parte ogni egoismo, ogni protagonismo e ogni desiderio di ribalta e metterci al loro servizio. Proprio come fecero i nostri genitori con noi tanti anni fa.

La biblioteca a scuola: un anno di poesia

SARA CHIESSI, BIBLIOTECA COMUNALE LUIGI ARBIZZANI

Per la biblioteca questo è stato l'anno dedicato alla scuola.

Non è una cosa che si decide a tavolino: non è che a settembre ci sia una riunione in cui ci chiediamo "A cosa lo dedichiamo quest'anno?" Piuttosto, succede che tra luglio e agosto si guardi all'anno appena passato e si dica: "Ma guarda un po' che cosa abbiamo fatto!" E nel periodo da settembre 2020 a giugno 2021, il centro dei pensieri e delle azioni della biblioteca è stato indubbiamente la scuola.

Forse perché l'anno scorso tutte le attività con le scuole erano state interrotte da un giorno all'altro, forse perché la difficoltà reciproca del *lockdown* ha fatto nascere un nuovo legame tra biblioteca e insegnanti, forse perché il pensiero di tutti gli studenti chiusi in casa da un giorno all'altro, e rimasti poi a casa per mesi, ci ha fatto pensare che una compensazione gliela dovevamo, almeno per quel poco che era in nostro potere. Ma che cosa avremmo potuto fare? La risposta è arrivata parlando con le insegnanti: "Secondo me quest'anno c'è bisogno di poesia", ci ha detto qualcuna. E abbiamo immediatamente capito che era vero: ne avevano bisogno i bambini, ne avevano bisogno gli insegnanti, e ne avevano bisogno anche noi bibliotecarie. E quindi ci siamo buttati con temerarietà e incoscienza nell'impresa, dato che la poesia non è la scrittura più facile da proporre ai bambini e (soprattutto) agli adolescenti. Alla fine i numeri ci hanno dato ragione: quest'anno la biblioteca ha fatto 97 incontri con le classi, di cui 70 in presenza a scuola (le bibliotecarie sono state tra i pochissimi "esperti esterni" a cui è stato consentito l'accesso all'IC San Giorgio di Piano) e 20 online nel mese passato in didattica a distanza. Dal nido alla terza media, le classi coinvolte sono state 33 e gli alunni 687, più o meno l'80% del totale. Non sono stati tutti incontri sulla poesia, ma in grandissima parte sì: in particolare sono state 28 le "incursioni poetiche" a sorpresa nelle classi, di cui 19 online.

A fine anno, dopo mesi passati tra poesie, filastrocche, haiku, romanzi in versi e vite di poeti, alcune classi della Primaria e della Secondaria si sono cimentate – complice anche il premio "Cercatori di poesia" nascosta indetto dal Centro per il libro e la lettura – nell'attività del *caviardage*, la



La poesia di Alessia Atti.



creazione di testi poetico/artistici mediante la cancellazione delle parole "superflue" su una pagina stampata. Le opere dei bambini sono state esposte per un mese in biblioteca nella mostra *Poesia tra le righe*, e la poesia di Alessia Atti (2ªB, Scuola secondaria Cristoforo Colombo) è stata anche selezionata per la pubblicazione nel volume del premio Cercatori di poesia nascosta. Che altro dire? Come conclusione, una poesia scritta da tutti i ragazzi e le ragazze della 2ªB della Scuola secondaria, che ci racconta proprio che cos'è la poesia.

La poesia è
come la pioggia d'estate
un giorno rilassante di primavera
la neve che rende felici tutti i bambini.
È la quiete dopo la tempesta
la luce del sole calma e splendente.

La poesia non è
una frase scritta così per metrica:
è come le onde del mare
il sorriso di un bambino
un pozzo pieno di emozioni,
un testo speciale, una brezza leggera.

Non è un pozzo senza fondo
ma un mondo diverso,
un gioco divertente
una canzone parlata.

La poesia non è
un sorriso falso, un veleno
di serpente, lo sterminio crudele.
Non è la tempesta prima dell'arcobaleno,
la ferita prima della cicatrice.
È cercare di essere compresi
con l'arte
è una cosa per chi ha avuto un passato
molto brutto
una spada che protegge, supera
i limiti, e ti rilassa.

È una navicella con una persona dentro,
una pagina di un libro di geografia
con un mondo dentro,
è un quadro senza cornice.

La poesia non è una cosa semplice
non è una cosa facile
è un ladro di parole,
un gatto che cerca la cuccia.
Non è una dattatura, ma una canzone
che può essere vista
da diversi punti di vista.

Ringraziamo tutti
gli insegnanti e gli
alunni delle scuole
di San Giorgio,
per questo anno
pieno di poesia:
a settembre
ricominciamo!



DALLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Nasce l'Agenda 2.0 per lo Sviluppo sostenibile

Nasce l'Agenda 2.0 per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Bologna: un nuovo strumento (il primo in Italia) per misurare la svolta green del territorio metropolitano con obiettivi e indicatori economici e sociali, che dalla dimensione della sola sostenibilità ambientale si allarga a quelle economiche e sociali. Per elaborare l'Agenda sono stati analizzati 26 obiettivi e 4 dimensioni principali (nazionale, regionale, Città metropolitana, Comune di Bologna e Unioni dei Comuni) con una valutazione che ne monitora l'andamento a medio termine (5 anni) e a lungo (10 anni).

Lo scopo è definire il posizionamento della Città metropolitana e l'andamento, così da dare a cittadini e amministratori la possibilità di individuare i punti su cui soffermarsi. Nel complesso il bilancio vede Bologna in una condizione invidiabile e di eccellenza – sottolinea Walter Vitali rappresentante di ASviS e Urban@it



che ha curato l'Agenda – però viviamo in un Paese che non è sulla strada della sostenibilità e questo lo subiamo. In particolare, il verdetto è buono sui settori socioeconomici: occupazione, giovani che non studiano e non lavorano, spesa per ricerca e sviluppo, disuguaglianza di reddito, titoli di studio e gap occupazionale di genere. Mentre i punti più critici riguardano il consumo di suolo (proprio per questo si è recentemente aperta una nuova stagione con la legge regionale e l'approvazione del Piano territoriale metropolitano), la qualità dei corpi idrici di superficie e l'affollamento degli istituti di pena. L'Agenda – ha commentato durante la presentazione il sindaco metropolitano Virginio Merola – “conferma che Bologna è nelle migliori condizioni per recepire anche l'attuazione del Recovery plan, perché si è dotata di tutti gli strumenti adeguati e richiesti. Sarà inoltre uno strumento fondamentale per la gestione della transizione ecologica”.

Maggiori informazioni su:
cittametropolitana.bo.it/agenda_sviluppo_sostenibile



OGNI CASA HA LA SUA STORIA DA RACCONTARE.

TECNOCASA SAN GIORGIO DI PIANO
Piazza dei Martiri, 2
051 663 0832 bohba@tecnocasa.it
#VICINIDICASA

Il Sangiorgese

DALL'UNIONE RENO-GALLIERA

Bicipolitana 6: inaugurata la rete di piste ciclopedonali realizzata dall'Unione in collaborazione con la Città metropolitana



La cerimonia si è tenuta lo scorso 19 giugno, presso il Museo Ferruccio Lamborghini di Fano di Argelato – spazio simbolo della storia del territorio e baricentrico rispetto agli otto Comuni – alla presenza di Ferruccio Lamborghini, vicepresidente del Museo, del presidente dell'Unione Claudio Pezzoli, dell'assessora regionale all'Ambiente Irene Priolo, del consigliere metropolitano con delega alla Mobilità sostenibile Marco Monesi e dei sindaci degli otto Comuni dell'Unione. A tagliare il nastro è stato Lorenzo Fortunato, giovane promessa del ciclismo italiano e vincitore della 14ª tappa del Giro d'Italia 2021 Cittadella-Monte Zoncolan. Dopo l'apertura della Ciclovía del Sole, che corrisponde alla Linea 2 della Bicipolitana, e della Ciclovía del Santerno (linea 12), entrambe inaugurate recentemente, la Bicipolitana bolognese completa così la sua terza linea intera.

La Linea 6, che unisce Bologna a Galliera, insieme alle linee trasversali T1, T2, T3 e T4 compone infatti il primo sistema di ciclabili del territorio metropolitano di collegamento tra tutti i Comuni di un'Unione: quasi 60 km di piste (36,5 km nuovi e oltre 20 già esistenti) a servizio dei suoi 75.000 abitanti e di una buona parte della pianura bolognese e non solo. Un sistema che collega il territorio metropolitano di Bologna a Ferrara e che, attraverso una bretella, si raccorda anche alla Ciclovía del Sole, Eurovelo 7. Il progetto delle piste ciclabili dell'Unione Reno-Galliera è stato uno dei più rilevanti fra quelli presentati dalla Città metropolitana di Bologna, in risposta al bando emanato nel 2016 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei Comuni capoluoghi di provincia: ha infatti ottenuto il finanziamento maggiore (9.400.000 euro cui si sono poi aggiunti gli ulteriori fondi comunali per circa 800.000 euro e privati di Interporto Bologna SPA per circa 200.000 euro).

Un progetto di Unione reso possibile dallo spirito di collaborazione di tutte le amministrazioni coinvolte: dai singoli Comuni all'Unione, alla Città metropolitana, al Governo centrale. Il territorio dell'Unione Reno-Galliera poteva già contare su un'estesa rete di percorsi, sia in ambito urbano che extraurbano, ma la nuova rete consente il collegamento completo fra i capoluoghi, i principali ambiti produttivi, le fermate del trasporto pubblico e le stazioni del Servizio ferroviario metropolitano di Bologna dell'asse Bologna-Ferrara, consentendo un uso esteso della bicicletta: nel tempo libero come pure per lavoro e in generale per tutti gli spostamenti quotidiani.

L'inaugurazione di sabato 19 giugno si colloca al termine di un processo complesso ed è stata un'occasione di festa per tutta la comunità, perché ha celebrato la creazione di una infrastruttura strategica che migliorerà la vita di chi abita e vive questo territorio – il quale, pianeggiante nella sua interezza, è naturalmente e storicamente vocato a essere percorso in bicicletta. Per l'occasione è anche stato lanciato il video di presentazione e promozione delle piste, realizzato nell'ambito del progetto Shaping Fair cities della Regione Emilia-Romagna, per la promozione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030.

Primi servizi di pagamento dell'Unione sulla app IO

L'Unione Reno-Galliera approda su IO, l'app dei servizi pubblici che permette di interagire con la Pubblica amministrazione in modo semplice e sicuro, direttamente da smartphone e con CIE o SPID. L'app IO è un veloce punto di accesso ai servizi pubblici, nazionali ma anche locali: così, da oggi, è possibile pagare su IO le rette e le tariffe di numerosi servizi erogati dall'Unione. Nel dettaglio: servizi educativi e scolastici (rette nido/infanzia, mensa, trasporto, servizi integrativi e centri estivi); servizi sociali (telesoccorso, trasporto sociale e trasporto presso centri diurni/centri per disabili); servizio politiche abitative (canoni alloggi edilizia agevolata di San Giorgio di Piano, canoni alloggi di pronta emergenza abitativa, retta per alloggi di transizione abitativa gestiti dal Servizio sociale territoriale); servizio sport (palestre comunali). Grazie all'integrazione con PagoPA, IO consente di pagare servizi direttamente dall'app in pochi secondi e in modo semplice, certo e trasparente. Maggiori informazioni e chiarimenti sul sito renogalliera.it

	Ambulatorio Privato di Odontoiatria di Fresa Gregorio & C.
Dental Tecnica Snc	
DIRETTORE SANITARIO: Dr. Giancarlo Pasquale Medico Chirurgo - Odontoiatra	
Protesi fissa metallo - ceramica Protesi mobile e combinata Igiene - Implantologia Ortodonzia Estetica Laboratorio Odontotecnico interno	
Via della Libertà 48 San Giorgio di Piano (Bologna) Tel. 051.892584	
Autorizzazione sanitaria n° 9914 del 09/05/98 Autorizzazione alla pubblicità n° 14585 del 01/12/99	





Un anno di lavoro per i diritti, per una società più giusta e coesa

GRUPPO SAN GIORGIO BENE COMUNE

Il mandato amministrativo iniziato poco più di due anni fa è stato in larga parte caratterizzato dall'emergenza sanitaria, che ha condizionato le nostre vite e l'attività amministrativa. Come gruppo di maggioranza abbiamo lavorato al fianco dell'Amministrazione e fornito supporto a cittadini, associazioni e imprese per poter superare i momenti più difficili. Accanto a questa gestione dell'emergenza, nel corso dell'ultimo anno come Consiglieri ci siamo fortemente impegnati sulla tematica dei diritti, presentando diverse mozioni e ordini del giorno, sia in Consiglio comunale che nel Consiglio dell'Unione Reno-Galliera. Questo lavoro è frutto della volontà di rappresentare la comunità sangiorgese anche su questioni che, pur andando oltre le dirette competenze dell'Amministrazione comunale, ci riguardano come donne e uomini impegnati a costruire una società più giusta e coesa.

Abbiamo iniziato lo scorso luglio, presentando una mozione che esprimeva piena e sentita solidarietà alle famiglie e agli amici di Patrick Zaki – giovane attivista egiziano e studente "bolognese" arrestato in Egitto con le accuse non provate di "incitamento alla protesta" e "istigazione a crimini terroristici" – e di Giulio Regeni, giovane ricercatore italiano torturato e ucciso in Egitto nel febbraio 2016, per motivi ancora largamente ignoti a causa della scarsa collaborazione del governo egiziano. Con grande rammarico constatiamo che dopo un anno la situazione di Patrick è rimasta immutata, con continui prolungamenti della detenzione di 45 giorni, l'ultimo dei quali è stato deciso lo scorso 14 luglio. Per quanto riguarda la "verità per Giulio Regeni", i genitori di Giulio sono di fatto ancora in attesa di giustizia (il processo

verso i suoi assassini è appena iniziato, con il governo egiziano ancora riluttante a collaborare).

Nel Consiglio di gennaio abbiamo approvato una mozione sulla cosiddetta "rottamazione". Questa rottamazione si snoda lungo i paesi dell'ex Jugoslavia ed è diventata nota soprattutto a partire dallo scorso dicembre, quando alcuni giornali e trasmissioni televisive hanno riportato e denunciato le condizioni disumane in cui versavano i profughi, tra freddo, assenza di viveri e condizioni sanitarie precarie. Anche l'impegno di alcuni europarlamentari ha contribuito a dare visibilità a questa situazione e a fare pressioni sulle istituzioni dell'Unione europea. Con la mozione abbiamo chiesto al nostro Governo di fermare le riammissioni informali dall'Italia alla Slovenia, che impediscono ai migranti la possibilità di richiedere asilo (procedura dichiarata illegittima da parte del tribunale di Roma), e di attivare un corridoio umanitario che consenta alle persone bloccate in Bosnia in condizioni sanitarie precarie di poter raggiungere i Paesi dell'Unione europea e presentare la domanda di asilo.

Un altro tema di cui ci siamo occupati riguarda le pari opportunità tra uomini e donne, legate in particolare allo sport. In seguito a una bella iniziativa organizzata dagli Assessori allo Sport e alle Pari opportunità del Comune di San Giorgio in occasione dell'Otto marzo, su nostra sollecitazione il gruppo dei Democratici in Unione ha presentato e successivamente approvato un ordine del giorno affinché l'Unione Reno-Galliera – alla quale sono state conferite le politiche per lo sport – si doti di una carta dei valori per lo sport femminile. Questa carta ha preso

come riferimento il lavoro fatto dal Comune di Bologna, che l'ha approvata lo scorso gennaio, e intende garantire pari accessibilità a tutti gli sport sin dall'infanzia senza stereotipi di genere, promuovere lo sport femminile e contrastare qualsiasi forma di discriminazione, di disagio e di violenza nelle attività sportive. Approvarla significa dare un segnale chiaro verso una maggiore parità di genere, oltre a rimarcare l'impegno dell'Ente per lavorare insieme alle decine di associazioni sportive del nostro territorio in tale direzione.

Segnaliamo infine che sempre nel Consiglio dell'Unione Reno-Galliera, su iniziativa del gruppo dei Democratici in Unione, è stato approvato un ordine del giorno per chiedere al Senato di discutere e approvare la proposta di legge a prima firma dell'onorevole Alessandro Zan, contenente "Misure di prevenzione e contrasto della discriminazione e della violenza per motivi fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere e sulla disabilità". Comprendiamo le specifiche perplessità di alcune associazioni sulla legge, ma non troviamo ammissibile che motivi di tornaconto elettorale possano impedire a una parte della nostra società di godere dei propri diritti – come più volte segnalato da associazioni e istituzioni. Ci auguriamo dunque che il Senato, dopo la calendarizzazione avvenuta proprio mentre scriviamo questo articolo, giunga in breve tempo a un'approvazione definitiva del testo.

Come la storia ci insegna, il lavoro per costruire una società con sempre maggiori diritti – che, citando la Dichiarazione di Indipendenza degli Stati Uniti, garantisca "la Libertà e il perseguimento della Felicità" alle persone – è lungo e molto spesso difficoltoso. Riteniamo tuttavia che, oltre a lavorare su tematiche più concrete, come ad esempio i servizi sociali e scolastici e la qualità degli spazi in cui viviamo, sia giusto impegnarci anche su queste tematiche per il bene comune. Come sempre, restiamo a disposizione per richieste e segnalazioni. Un caro saluto.

Contrari, ma solo per il bene dei sangiorgesi

GRUPPO INSIEME PER SAN GIORGIO

In questi primi mesi del 2021 condizionati dal Covid più volte abbiamo ricevuto dalla Maggioranza di sinistra e centro-sinistra che amministra San Giorgio, l'osservazione che il nostro atteggiamento in Consiglio comunale è risultato, il più delle volte, contrario alle loro proposte. Le votazioni in Consiglio comunale rappresentano un momento importante nella vita e nel futuro di una Comunità e pertanto l'atteggiamento della Minoranza, come noi siamo, è giudicare la qualità delle proposte a favore dei Cittadini che l'Amministrazione propone e al relativo controllo.

Avremmo dovuto votare a favore delle proposte responsabili della devastazione in atto del nostro territorio con centinaia di nuove abitazioni e capannoni, cancellando PER SEMPRE ettari di terreno agricolo e il paesaggio della nostra tradizione, diventando così complici dell'Amministrazione Crescimbeni? OVVIAMENTE NO! Vi sono giovani volenterosi che ripuliscono il Paese mentre l'Amministrazione spoglia la nostra memoria e dimentica il recupero del già costruito che a San Giorgio è rilevante.

Avremmo dovuto votare favorevolmente al caos traffico e all'inquinamento generato dalla politica imposta al Sindaco dall'alto, per trasformare San Giorgio nel Polo della Logistica che prometteva migliaia di occupati e, più volte richiesto al Sindaco, mai ci sono stati confermati questi nuovi posti di lavoro? Predicare bene e razzolare male. OVVIAMENTE NO! Avremmo dovuto votare favorevolmente il 31 marzo all'avvio della procedura "di insediamento nel

giardino di casa" degli abitanti di Stiatico di una grande industria chimica? Nel silenzio arrogante del Sindaco verso i cittadini il PD voleva il Polo chimico! OVVIAMENTE NO!

Ci siamo riusciti! I privati hanno agito legittimamente ma le responsabilità politiche sono tutte dell'Amministrazione.

Avremmo dovuto approvare "lo spreco" di circa 90.000 euro incassati dalle costruzioni e investiti in un bar (fantasma) al Centro sportivo e che da due anni è utilizzato come magazzino? OVVIAMENTE NO!

Non sarebbe stato meglio come da NOI proposto utilizzare le risorse per intervenire sul nostro cimitero cadente nella sua parte monumentale? (Un grande incoraggiamento ai nuovi dirigenti del Centro sportivo ai quali auguriamo di non ripetere, come avvenuto nel recente passato, la negativa e approssimativa gestione economica concordata con il Comune.) Avremmo dovuto votare a favore i bilanci gravati da circa 6 milioni di euro di debiti da mutui e rinegoziando molti mutui (per forza ora si vantano di avere un avanzo!), "allungando così il brodo" del debito che i giovani dovranno pagare? OVVIAMENTE NO!

Le forti contraddizioni di identità, "inconciliabili", che esistono nella Maggioranza che sostiene il Sindaco sulla Famiglia, sull'Educazione dei Ragazzi, su "presunti" diritti civili dove i cattolici della Maggioranza dovrebbero opporsi alla Sinistra (con la quale invece amministrano San Giorgio), oppure quando in Consiglio la Maggioranza compatta ha respinto la nostra Mozione sul Ricordo e dedizione di un luogo in Paese ai "Martiri delle Foibe" in Istria e Dalmazia nel dopoguerra, promossa anche dal Consiglio regionale E-R e

dal suo Presidente Bonaccini, dove fra i tanti civili italiani anche decine di religiosi sono stati uccisi dai partigiani di Tito solo per la "colpa" di essere religiosi, ci fanno ritenere che gli eletti cattolici della Maggioranza erano, e sono, ciechi e sordi.

Contraddizioni coperte dal peggiore calcolo elettorale "per tirare avanti ad amministrare", con associazioni e partiti interessati solamente ad una propaganda divisiva fra i Sangiorgesi. Ci auguriamo la prossima conclusione della palestra polivalente che dai 499.000 euro iniziali di costo ora con varie aggiunte non "pensate prima", ha raggiunto un costo di oltre 800.000 euro, mentre sulla "Nuova scuola Media" dopo una Commissione da NOI richiesta, a tutt'oggi nulla ancora a NOI è stato chiarito sull'arrivo dei mutui previsti.

RIPENSARE A NUOVI MODELLI DI SVILUPPO della Nostra Comunità Sangiorgese, QUESTI sono gli Argomenti e i Valori che incideranno sul futuro delle prossime generazioni di Sangiorgesi e che NOI riteniamo fondanti.

Il Sindaco, la Maggioranza, il PD e loro accoliti preferiscono INVECE "tenere in ostaggio" piazza Indipendenza per quattro giorni festeggiando la "Piazza Rossa": una "rievocazione" della dittatura sovietica dei Gulag? L'attualità già ci ripropone i giovani di Hong Kong che chiedono la LIBERTÀ di pensiero, di culto e di opinione ma vengono imprigionati dalla Cina comunista.

Vi auguriamo una serena estate e ci rivedremo a settembre, svolgendo sempre con passione per tutti Voi il nostro ruolo democratico di controllo sulla Maggioranza, confidando in un prossimo futuro dove le cose possano cambiare politicamente al meglio anche qui da noi.



IL NUOVO INGRESSO NORD DELL'INTERPORTO E LE OPERE DI MIGLIORAMENTO PER LA VIABILITÀ

MARCO MONESI, CONS. DELEG. CM A PIANIFICAZIONE, MOBILITÀ SOSTENIBILE, SVIL. ECONOMICO E VIABILITÀ

L'ingresso Nord di Interporto è stato progettato per il transito degli autoveicoli, mezzi commerciali leggeri ma anche mezzi di soccorso, trasporto pubblico locale (TPL) e ciclisti, non solo, anche su richiesta della Prefettura per avere un'altra uscita in caso di emergenze; è interdetta la sola circolazione dei veicoli pesanti, al fine di preservare la funzionalità di via Santa Maria in Duno e favorire l'ingresso in sicurezza a mezzi sostenibili.

In quest'ottica di sviluppo della circolazione, gli interventi infrastrutturali compensativi sulla viabilità intorno a San Giorgio di Piano sono finalizzati al miglioramento della fluidità del traffico e della sicurezza di tutti gli utenti della strada.

- Le 5 rotonde previste e la rifunzionalizzazione dell'intersezione via Panzacchi - SP4 porteranno a una riduzione dei pericoli, dovuta alla canalizzazione dei flussi di traffico, e del traffico stesso, soprattutto sulle strade della parte sud-orientale del centro abitato di San Giorgio di Piano.

- L'attrezzaggio e la nuova collocazione di una coppia di fermate a Nord dell'intersezione tra la SP4 e la SP 42 permetteranno di migliorare l'accessibilità al TPL ai cittadini di San Giorgio.

- Gli interventi previsti nell'area intorno alla stazione ferroviaria permetteranno inoltre una migliore accessibilità alla stazione da parte di tutte le modalità di trasporto (auto, bici, bus, piedi) attraverso la ricucitura di alcuni percorsi pedonali e ciclabili e la riorganizzazione delle aree di sosta, con inserimento anche di dotazioni a verde per migliorare la gradevolezza degli spazi e aumentare la permeabilità del suolo.

- Gli interventi in discorso sono finanziati con fondi FSC (Fondo per lo sviluppo e la coesione) per 2 milioni, mentre Interporto contribuisce per 689.093 € (500.000 + 189.093 di maggiori costi).

Nella progettazione definitiva, inoltre, si è chiesto di mantenere e aumentare il più possibile la permeabilità ciclabile lungo gli assi stradali principali e in corrispondenza delle intersezioni che saranno oggetto di intervento. È stata quindi sviluppata una rete ciclabile, con i relativi attraversamenti attrezzati, a completamento di quella esistente e ad essa interamente connessa. Una volta realizzati gli interventi in previsione anche da parte del Comune, la stazione ferroviaria di San Giorgio sarà collegata sia all'accesso Nord Interporto (da via Marconi a Santa Maria in Duno) che alle ciclabili esistenti nell'abitato di San Giorgio e lungo la SP4, garantendo la continuità degli itinerari e la sicurezza per il ciclista. Si è volutamente escluso il transito ciclopeditone sulla SP44, in quanto le caratteristiche planaltimetriche del sovrappasso lo rendono



In blu: percorso ciclabile esistente. In fucsia: percorso ciclabile di previsione.

incompatibile con il transito in sicurezza dell'utenza attiva.

Seppure la quasi totalità degli interventi riguardi la mobilità stradale, la disponibilità dei fondi è infatti vincolata a tale fine, e nonostante la fase di progettazione sia avanzata sono state richieste alcune modifiche relativamente alla progettazione dell'ambito di stazione, per il quale si è chiesto, richiamando le caratteristiche dei Centri di Mobilità previsti dal PUMS - di cui la stazione di San Giorgio fa parte - di adeguare la progettazione del piazzale ai principi di accessibilità, intermodalità e spazio condiviso descritti nel PUMS e agli indirizzi contenuti nelle "Linee guida per la progettazione dei Centri di Mobilità" approvate, garantendo almeno le dotazioni minime per l'intermodalità strettamente riferite all'ambito di stazione, tra cui e-bike, postazioni di ricarica e servizi in sharing.

Nel prossimo autunno, inoltre, l'area di intervento sarà oggetto della Progettazione di fattibilità della linea Metrobus Galliera e dei Centri di Mobilità di San Giorgio di Piano, Castel Maggiore e San Pietro in Casale. Attraverso le analisi propedeutiche alla progettazione si potranno definire interventi migliorativi rispetto a quelli progettati in questa sede, poiché in questa fase di osservazioni non sono state definite alcune indicazioni che non precludano lo sviluppo successivo di interventi più mirati alla mobilità sostenibile e alla riorganizzazione del TPL, tra cui il possibile collegamento diretto di Interporto alle principali stazioni ferroviarie della linea Bologna-Ferrara, tramite via Marconi.

Perciò, gli interventi infrastrutturali compensativi sono coerenti e non precludono altri interventi sulla mobilità sostenibile.

Il PUMS, a seguito della fase di osservazione,

oltre alle nuove stazioni previste a completamento del Sistema ferroviario metropolitano, ha inserito la necessità di approfondire con un studio preliminare la fattibilità tecnico-economica di una stazione lungo la linea ferroviaria S4A tra Funo e San Giorgio di Piano, a favore del polo funzionale dell'Interporto e delle zone industriali limitrofe. Tale prefattibilità potrà essere sviluppata in accordo con gli Enti e i soggetti competenti in materia di trasporto ferroviario.

Infine, il PUMS nel Piano urbano della Logistica sostenibile (parte B, mobilità delle merci) punta sull'intermodalità ferroviaria proprio nell'ambito di Interporto quale hub logistico per eccellenza, mediante la definizione degli interventi per il suo miglioramento infrastrutturale e tecnologico - in particolare per quanto concerne il terminal - e per lo sviluppo di servizi logistico-ferroviari innovativi, coerentemente con il suo piano industriale. Tali contenuti verranno quindi riaffermati all'interno dell'Accordo territoriale. In coerenza con quanto sopra, nell'intento di accelerare il percorso di riqualificazione e aggiornamento dell'infrastruttura ferroviaria, recentemente Interporto Bologna SpA ha partecipato al bando di gara emesso a giugno 2020 dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, finalizzato al completamento della rete nazionale degli interporti, ottenendo un finanziamento pari a oltre 4 milioni di euro.

Gli interventi, che si collocano all'interno della strategia industriale di Interporto e sono finalizzati alla sostenibilità ambientale-energetica e all'intermodalità, si concretizzeranno nel potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria, con realizzazione di ulteriori binari, riorganizzazione e attrezzaggio del piazzale.

NUOVO INGRESSO DELL'INTERPORTO: UN'OPPORTUNITÀ PERSA?

ANDREA TOLOMELLI, LEGAMBIENTE PIANURA NORD

Alla fine dello scorso anno, la Città metropolitana di Bologna ha dato il via libera alla realizzazione dell'ingresso a Nord dell'Interporto e agli interventi compensativi sulla viabilità intorno a San Giorgio di Piano: sono sei rotonde, come da cartina qui riportata.

Tutte le opere sono a carico dell'Interporto, per un importo di 2,5 milioni di euro. Come Circolo Pianura Nord di Legambiente, siamo convinti che l'accesso Nord all'Interporto sia utile: i lavoratori di San Giorgio e di altri paesi non dovranno più arrivare a Funo, con un risparmio di una decina di chilometri per ogni viaggio. Tuttavia, siamo molto perplessi in merito alle opere finanziate: tutte le risorse sono per le strade! È un'occasione persa per fornire alternative all'automobile, che, anzi, viene ulteriormente incentivata! Gli amministratori e i cittadini sanno che la nostra pianura ha l'aria peggiore in Europa, tanto che l'Ue ci ha sanzionato proprio per questo.

I Comuni dell'Unione Reno-Galliera hanno sottoscritto Piani ambiziosi per la riduzione delle emissioni inquinanti, ma avallano progetti che vanno in direzione opposta. Cosa fare quindi? Chiediamo al Comune di San Giorgio di realizzare, in accordo con Unione Reno-Galliera e Città metropolitana, almeno un paio di interventi per la mobilità



sostenibile: il primo è integrare l'Interporto nella grande rete ciclabile della Reno-Galliera, ufficialmente inaugurata a giugno. Serve una pista ciclo pedonale, lunga meno di un chilometro e mezzo, che affianchi la SP 44 dalla Galliera fino a via Marconi. Di più, si deve integrare il trasporto pubblico, ad esempio, con una navetta dedicata per collegare la Stazione FS di San Giorgio. Con poche risorse in più, Interporto avrebbe finanziato tutto, ma gli Enti pubblici lo dovevano chiedere e non lo hanno fatto! L'accordo è l'occasione per un confronto più complessivo sugli obiettivi ambientali

RANDAGISMO E ADOZIONE DEI CANI

In Italia abbiamo buone leggi per la "Tutela animali e prevenzione randagismo". La prima uscì nel 1991 e, a questa, ne seguirono altre. Al Nord queste leggi furono rispettate e il randagismo sconfitto. Al Sud le stesse leggi furono ignorate e portarono al disastro, che potete vedere andando in ferie in questa bella parte d'Italia.

Attualmente ho sette cani che vivono con me e quindi non posso allontanarmi da casa ma, certamente, non andrei in ferie laggiù, dove sarei costretto ad assistere al doloroso spettacolo di cani affamati e malati, che girovagano per strada in cerca di acqua e cibo. Peggio ancora quel che non si vede: cuccioli che entrano in canili lager - di privati convenzionati coi Comuni - ed escono da là dentro solo da morti. I gestori ricevono un contributo per ogni cane ospitato e quindi non li danno in adozione per non perdere i soldi. Speculano su cibo e cure mediche, che non vengono erogate e si arricchiscono sulla pelle di queste povere creature. Ho scritto tante email ai sindaci (proprietari dei randagi del loro Comune

e quindi responsabili del loro benessere) senza ricevere risposta. Vorrei riprovare a protestare, ma occorre essere in tanti. Dovremmo minacciare di boicottare le località turistiche dove girovagano i randagi per le

strade, pretendere il rispetto delle leggi e sterilizzazioni a tappeto. Apriamo gli occhi: un cane che entra in un canile costa mediamente 3 euro al giorno per tutta la sua vita, 1.400 euro l'anno... quante sterilizzazioni si potrebbero eseguire con queste cifre! Cagne sterilizzate significa niente più cucciolate che vanno ad aumentare il randagismo,

triste fenomeno che ha pure un costo notevole per i cittadini, perché siamo noi contribuenti a pagare il soggiorno dei cani nei canili. In questi anni ho fatto di tutto per aiutare cani e volontari del Sud: prima della pandemia piccoli eventi per raccogliere soldi, coi quali acquistavo farmaci e pagavo i conti dei veterinari, raccolta cibo per cani (compreso pane secco) farmaci ad uso veterinario anche scaduti da poco, panni invernali, coperte e lenzuola per l'estate e

di Interporto: leggendo il Bilancio di Sostenibilità 2019, scopriamo che il 90% delle merci movimentate è su gomma e solo il 10% su ferro, ma questa è intermodalità? Quali strategie sta mettendo in campo Interporto per cambiare radicalmente la proporzione tra ferro e gomma? Altro aspetto decisivo, ogni anno sono oltre 2 milioni gli spostamenti in auto da e per l'Interporto: dobbiamo ridurli drasticamente, ma come? Ad esempio, è utile l'istituzione di una fermata dedicata del Servizio ferroviario metropolitano nell'Interporto, magari integrato con e-bike? Un altro esempio, i grandi capannoni possono ospitare i pannelli fotovoltaici, ma perché, ad oggi, solo metà sono coperti?

Il nostro Circolo vuole sollecitare le Amministrazioni pubbliche perché siano coerenti con le politiche ambientali che dicono di sostenere, altrimenti non riusciremo a limitare l'inquinamento, che oggi è responsabile di decine di migliaia di morti premature, e il cambiamento climatico, che è in corso e ci travolgerà nei prossimi decenni, con conseguenze molto peggiori della pandemia che stiamo vivendo. Possiamo ancora farcela, ma dobbiamo cambiare radicalmente le politiche che abbiamo seguito finora. Cari amministratori, il tempo è scaduto!

tutto ciò che può essere utile in un canile. Poi, tante adozioni: pubblico post con foto di cani in cerca si casa su Facebook e faccio la visita a domicilio prima e dopo l'adozione. I cani arrivano a Bologna con furgoni adibiti al trasporto di animali, le cosiddette "staffette". Quando hanno terminato le consegne dei cani adottati, ritirano i beni raccolti. Ho stallato tanti cani a casa mia perché è più facile che vengano adottati se le persone interessate hanno modo di conoscerli. Purtroppo gli ultimi, arrivati da una orribile situazione di degrado, li ho tenuti io in quanto fobici e quindi niente più ospiti: ho troppi cani e abito in una zona non adatta a tenerne tanti. Insieme ad altre quattro "madrine", paghiamo la pensione a cani che facciamo arrivare dal Sud e li ospitiamo in una pensione. Una volta che hanno trovato adozione, ne prendiamo un altro. Ora è la volta di Dante, "cane santo", così definito dall'educatrice della pensione, che dice di non aver mai conosciuto un cane così buono! Non ci credete? Venite a conoscerlo! Dante ha 3/4 anni e pesa 26 kg, aspetta una famiglia che lo ami per sempre! Chiamate, vi aspetta!

Gloria 3392152635 (anche per qualsiasi forma di aiuto). **Gloria Donini**



(L'ODE AL)LA GATTARA

UNA GATTARA

Trent'anni fa, il 14 agosto 1991, è stata approvata la rivoluzionaria legge n. 281 "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo", poi arricchita dalle varie leggi regionali. La legge n. 281/1990 ha operato una trasformazione epocale: i gatti "senza padrone", da randagi sono diventati "liberi" e viene messo nero su bianco il divieto di maltrattarli o di allontanarli dal loro habitat, indipendentemente dal fatto che siano accuditi o meno dai cittadini. I gatti che vivono in stato di libertà sono sterilizzati dai Servizi veterinari dell'Azienda Unità sanitaria locale, identificati con microchip e reinseriti nel loro habitat. I Comuni, le Aziende USL e la Regione, in collaborazione con le associazioni animaliste non aventi fini di lucro, pongono in essere, ognuno nell'ambito delle proprie competenze, interventi volti alla tutela e al controllo della popolazione felina, al fine di prevenire il randagismo. Questa è la teoria. Nella realtà i gatti, noti esserini dispettosi e ribelli, non si divertono più a rincorrere i topolini, non ne vogliono sapere di prendere l'autobus e presentarsi all'Ausl per farsi sterilizzare: molto più divertente e performante farsi inseguire, catturare, rinchiudere, anestetizzare e ributtare al punto di partenza. Assodato che non si può confidare nel loro senso civico, in questo quadro normativo si inserisce la Gattara (oggi presente anche sul dizionario), evolutasi in "Referente della colonia felina". La Gattara, figura sempre in bilico fra il mito e la macchietta, è colei (il "colui" sono più rari...) che, dotata di infallibili superpoteri, vede i gatti che hanno bisogno di aiuto: pochi o tanti che siano lei li vede, li sente e li aiuta (da sola, altrimenti che superpoteri sono?) "Li trovi tutti tu..." "te li vai a cercare..." "lascia che ci pensi qualcun altro..." "con tutti i problemi che ci sono..." "per loro trovi sempre il tempo/la forza/i soldi..." sono solo alcune delle frasi che la Gattara si sente rivolgere non appena osa uscire dallo stereotipo della vecchia "zitella" inacidita e rivendica il diritto a nutrire, accudire e sterilizzare i gatti del territorio. Questo essere, a metà fra la Befana e Wonder Woman, ha una doppia personalità. Ama travestirsi da persona comune: lavora, fa la spesa, lava, stira e fa le pulizie solo per mantenere una facciata di normalità, poi (di solito all'alba o al tramonto) subisce una metamorfosi che le consente, magicamente, di trasformare il proprio tempo e i propri soldini in croccantini, scatolette e cure veterinarie... senza trascurare un po' di coccole e di grattini! David Copperfield impallidisce quando vede i numeri della Gattara. Senza volerla paragonare a chi moltiplicava pane e pesci, bisogna riconoscerle il talento di fare tanto con poco e, per giunta, contro le cosiddette leggi della natura. Perché sprecare tempo e risorse (della Gattara...) per nutrire dei randagi o per sterilizzarli quando basterebbe lasciar fare alla selezione naturale? Poco importa se le leggi della natura sono state tutte sbeffeggiate più delle Gattare, quando fan comodo le invociamo! Perché correre a destra e a manca portando cibo e acqua dove di solito non ci sono? È contro natura, non bastano i famosi topolini? E perché poi ostinarsi a costruire cucce quando il gatto ha la pelliccia? È risaputo che la pelliccia, come la lana, tiene caldo d'inverno e fresco d'estate ed è pure impermeabile... Perché piangere quando trovi un micio decoupato sull'asfalto? Perché angosciarsi quando un gatto è così terrorizzato da non lasciarsi avvicinare neppure per farsi curare? Ce ne sono tanti... appunto. La risposta è che la Gattara deve fare queste cose: aiutare i gatti è un istinto e un ostinato dovere che sente nel profondo, a cui non può sottrarsi neppure con l'aiuto di un esorcista o di uno psicoterapeuta. Perché i gatti e non altri animali o gli altri "umani"? Perché ognuno nasce con quella predisposizione incisa nel cuore e perché parla certe lingue, senza che nessuno glielo abbia insegnato. E anche perché la matematica insegna che aiutare qualche essere vivente in più non sottrae, anzi, somma Amore per il Prossimo (umano o non-umano che sia). E la prossima volta che incontrate una Gattara... aiutatala!

AURORA SCUOLA DI DANZA: A SETTEMBRE SI RIPARTE

Da lunedì 13 settembre riprendono le attività della scuola di danza Aurora presso il Centro sportivo Zanardi, da anni punto di riferimento sul territorio per bambini e ragazzi che desiderano studiare danza affidandosi a insegnanti preparati e qualificati, che applicano un programma attento alla formazione psico-fisica degli allievi. Per i più piccoli la nostra offerta didattica prevede corsi di avvio alla danza:

- Danza creativa per bambine e bambini a partire dai 4 anni
- Propedeutica alla danza per la fascia d'età 6-8 anni

A partire dai 9 anni, il nostro centro offre un programma continuativo di studio che comprende:

- Danza classica Metodo Royal Academy of Dance. Esami RAD facoltativi
- Danza contemporanea Modern, Release, Floor work

Lezioni di prova gratuite per tutti i corsi su prenotazione. Per informazioni:

Tel. 051505528 Email: aurora.scuoladidanza@gmail.com

D.A.



DUE SANGIORGESI PRIMEGGIANO NELLA DANZA

Anche quest'anno a Rimini, dove si sono svolti i Campionati italiani di categoria di danza sportiva, i gradini del podio sono stati conquistati dalle nostre ragazze sangiorgesi Sofia Pichierri e Giulia Boni. Le nostre ballerine, insieme alla loro squadra della "Cento per cento danza" hanno trionfato, classificandosi al primo posto, nella categoria Under 16 cl. U disciplina Latin Style Show e un terzo posto per la disciplina Latin Style sincronizzato grande gruppo. Altro successo individuale importante è stato raggiunto da Sofia Pichierri e dalla sua compagna di coppia Gaia Borgatti nella disciplina Latin Style sincronizzato Jive, dove hanno conquistato il primo posto diventando Campionesse italiane di categoria. Oltre alla medaglia d'oro, Sofia e Gaia hanno conquistato anche un terzo posto nella disciplina Latin Style Sincronizzato Cha Cha Cha, un quarto posto nella disciplina Latin Style sincronizzato Samba e un quinto posto nella disciplina Latin Style sincronizzato Rumba.

Red.



2° MEMORIAL ROGER PIZZI, TRA RICORDO E PASSIONE

GLI AMICI DI ROGER



Eccoci qui, finalmente, dopo un anno di inattività a fare quello che ci piace di più: divertirci, ridere e stare insieme come una vera e propria famiglia che niente e nessuno – neanche il Covid – potrà mai distruggere, soprattutto se poi quella famiglia si riunisce per ricordare un fratello che come punto cardine della sua vita ha sempre messo la sua felicità e quella degli altri al primo posto. Noi in questo Memorial ci abbiamo sempre creduto fin dall'inizio, organizzandolo tutti assieme, sostenuti anche dai genitori e questo spirito di unione ci rende fieri, fieri di quello che siamo e fieri di quello che Roger ha rappresentato e rappresenta ancora per noi. Vedere centinaia di ragazzi stringersi e tenersi per mano ricordandolo, mettendosi in gioco e divertendosi, giovani che magari neanche lo conoscevano ma che semplicemente hanno voluto portare alla memoria uno come loro, che se avesse avuto la possibilità, sarebbe andato a dormire con il pallone tra i piedi senza esitazione. Tutto questo è la cosa più bella del mondo. Avere poi una vera e propria squadra di genitori pronti ad aiutare il prossimo e pronti a fare di tutto per rendere queste serate ancora più belle, dovrebbe farvi capire che l'atmosfera e l'aria che si respira non è un qualcosa di normale. Una festa che è anche un'occasione, un motivo per noi ragazzi e non solo, per sostenere attraverso il ricavato del torneo, quello che sarà il restauro del campetto da calcio della Parrocchia di San Giorgio di Piano, il quale sarà poi intitolato "Campetto del sorriso" in memoria di Roger. In questo modo anche i più piccoli potranno calciare un pallone da calcio con ideali che poi si porteranno dietro per tutta la vita e che magari, nel ricordo sempre vivo di Roger, trasmetteranno al prossimo.



Per certi versi si può dire che noi abbiamo giocato la nostra finale degli Europei e la cosa più bella è che nonostante la fatica, la complessità e le difficoltà per realizzare il Memorial, per noi è stata e sarà sempre una vittoria, e scusate se è poco. Ricordando che tutto il ricavato del torneo sarà devoluto al campetto, lasciamo qui l'IBAN per chi avesse piacere di contribuire alla causa. IBAN: IT40T070723705000000155944

Grazie a chi lo farà e grazie a tutti per la partecipazione all'evento.

MAXISCHERMO & MAXI IMPEGNO



Foto di Matteo Zambelli.

La serata del trionfo europeo della Nazionale, vissuta nella nostra piazza di fronte al maxischermo, ha dimostrato ancora una volta come l'impegno profuso dalla Pro Loco consenta di organizzare eventi ed iniziative che coinvolgono cittadini di tutte le età e che rappresentano momenti di incontro e di socializzazione fondamentali per la comunità nel suo complesso. Questa volta abbiamo sofferto e infine esultato tutti insieme, per un traguardo che mancava da oltre cinquant'anni e che ci ha riportato alle magiche notti del 2006.

Ma nel corso di tutto l'anno la dedizione al paese che dimostrano i volontari della Pro Loco la ritroviamo anche passeggiando per il Mercatino del tarlo e della ruggine, sedendoci a mangiare nella lunga tavolata sotto i portici, gustando i salami della gara tra i produttori locali, accompagnando i bambini alle iniziative di carnevale, ascoltando la musica o (quando possibile) ballando in piazza in estate e godendoci il paese in ogni occasione di festa. Ricordiamoci però che ognuno di questi momenti richiede organizzazione, tempo, energie e molta passione e che occorre impegnarsi tutti e mettersi a disposizione per continuare a garantire al nostro paese una fervida vita sociale e un calendario ricco di iniziative.

Quest'anno il Consiglio direttivo della Pro Loco andrà al rinnovo: sarebbe bello sentire bussare alla porta degli uffici sotto i portici tanti sangiorgesi pronti a mettersi in gioco per la comunità... Coraggio, non siate timidi! M.Z.



ROAD TO TOKYO: SAN GIORGIO ALLE OLIMPIADI

ROBERTO PESSARELLI, ASSESSORE ALLO SPORT

Mancano pochi secondi alla fine. Meno di un minuto. Nonostante la partita non sia mai stata messa in discussione, sembra che le lancette del cronometro si siano bloccate. Se poi pensi che stai giocando contro la Serbia di Teodosic, Micic e Marjanovic, le preoccupazioni sono più che legittime. Poi finalmente ecco la sirena! La partita è finita. La nostra Nazionale di pallacanestro (concedetemi questa nostalgia, per me il basket è un'altra cosa) dopo 17 anni di digiuno torna alle Olimpiadi e si qualifica per i Giochi di Tokyo. Una squadra giovane, dinamica e ben composta dal coach Sacchetti. Un gruppo coeso e unito, che non ha fatto sentire la mancanza di nomi illustri. Tra di loro c'è un ragazzo classe '91, una guardia, o meglio, per i palati fini, un numero 2 a cui siamo tutti particolarmente affezionati, Michele Vitali. Nato in quel di San Giorgio di Piano (mamma Anna Maria e papà Roberto sono stati a loro volta ottimi giocatori di pallacanestro), ha iniziato a giocare, assieme al fratello Luca (anche lui Nazionale ai Mondiali in Cina nel 2018), nelle giovanili della Virtus, per poi intraprendere una carriera di tutto rispetto giocando in squadre di grande blasone come Virtus, Brescia, Andorra, Sassari e Venezia. Giocare gli ha permesso di girare il mondo e di realizzarsi nella vita ma, nonostante questo, appena gli impegni glielo consentono,

gli piace, come dice lui, tornare a casa e ritrovare quegli affetti a cui è da sempre molto legato. Ritrovare i suoi cugini, Marco e Alessandro, con cui da piccolo giocava a calcio – ebbene sì, non solo palla a spicchi – e alla Playstation. Mi raccontano di sfide serratissime che finivano sempre allo stesso modo: cugini in lacrime e Michele sugli scudi (anche se gira voce che ogni tanto barasse...). Tornare a casa per ritrovare il nonno Nino, al quale è molto legato. Sono soliti passare molto tempo assieme e, tutte le volte che Michele deve ripartire, indipendentemente dalla destinazione o dall'impegno che lo attende, il nonno lo saluta sempre con la stessa frase: *"dròva giudézzi e fa pulid"* (è talmente bella che non la traduco). Perciò, quando il 25 Luglio 2021, alle 6 e 40 del mattino, vedrete Michele entrare in campo a Tokyo contro la Germania – per fortuna senza Dennis Schroder – saprete che, oltre alle direttive del coach Sacchetti, penserà senza dubbio a quelle parole colme d'affetto di un tifoso molto speciale.

Tornare a casa e ritrovare i genitori coi quali è costantemente in contatto, qualsiasi sia la zona del mondo in cui si trova. Tornare a casa e ritrovare gli amici, le sue origini, la sua terra. Trovare quel mondo da cui è partito questo cammino meraviglioso, fatto di tanti sacrifici – chi fa Sport sa bene cosa intendo – ma anche di grandi soddisfazioni



L'Italbasket dopo la vittoria a Belgrado del 4 luglio.

e di tanti traguardi importanti. E non solo sportivi. Infatti, proprio oggi, mentre io sto scrivendo queste righe, per Carlotta e Michele è un giorno speciale perché nella chiesa di Casteldebore... si stanno sposando! Per quanto mi riguarda ho incontrato l'ultima volta Michele e Luca due anni fa, in occasione della festa "Pazzi per lo Sport": per noi di "Un Gruppo per Caso" si tratta di un momento molto importante, perché dedichiamo, nel corso della manifestazione, un premio speciale alle "Perle della nostra comunità", cioè atleti originari del nostro Comune che hanno raggiunto risultati di prestigio a livello europeo e mondiale. Non conoscevo Michele personalmente, ma subito mi hanno colpito la sua profonda umanità, la sua semplicità e la sua immensa disponibilità. Qualità che solo i grandi Campioni dello Sport e della Vita possono avere.

Caro Michele, a nome di tutta la comunità di San Giorgio di Piano, ti auguro una Olimpiade di grande successo e colma di soddisfazioni, e permettimi di ricordarti che le persone che vivono nella tua terra sono immensamente orgogliose e onorate di averti come Ambasciatore nel mondo. A presto Campione e grazie di cuore.

SAN GIORGIO E ARGELATO UNITE NELLA PALLAVOLO

SIMONA MARCHESINI, AVIS VOLLEY ARGELATO

Quando a giugno 2020 ricevemmo una telefonata dai dirigenti del SPS Volley San Giorgio, che ci chiedevano se volessimo subentrare alla loro gestione, non abbiamo avuto molti dubbi; sarebbe stato impegnativo, ma non abbiamo fatto altro che proseguire l'attività con gli stessi principi e valori con cui da più di 35 anni facciamo sport e precisamente volley. Per noi, fare e promuovere la pallavolo non è solo un modo di passare del tempo libero, ma è molto di più. È gioco ma anche relazione, condivisione, emozione, prendere coscienza

dei propri talenti ma pure dei propri limiti, e la "partita" vera, per ogni atleta-ragazzo, si gioca proprio qui: la consapevolezza dei propri limiti, cercando di superarli ogni volta che si viene in palestra. Questo, per gli atleti, un più evoluto. Mentre per chi si avvicina per la prima volta a questo sport è evidente che lo scopo principale debba essere solo ed esclusivamente la relazione con gli altri e soprattutto il gioco! Queste poche righe per trasmettere un pensiero che ci accomuna con la stragrande maggioranza di chi si adopera nello sport,

settore troppo spesso associato solo a qualcosa di superfluo, ma che invece è fondamentale per la formazione dei giovani. Giovani che, mai come ora, hanno bisogno di spazi "costruttivi" per il loro tempo libero, e tutti sappiamo che gli anni adolescenziali sono decisivi per la formazione degli uomini e delle donne di domani. Ecco perché è importante che i genitori incoraggino e aiutino i ragazzi/e a frequentare le attività sportive, e che nei confronti di queste società siano oltre che collaborativi anche tolleranti... perché solo chi non fa non sbaglia!

IL KARATE VISTO DA MADDALENA E LORENZO

LAURA VACCARI, YAMATO DAMASHII KARATE

Maddalena e Lorenzo sono due teenagers che praticano karate a San Giorgio di Piano e hanno espresso il proprio pensiero sulla pratica in questo particolare periodo.

Maddalena

La pandemia causata dal Covid-19 ci ha costretto a modificare molto il nostro stile di vita. Anche l'arte marziale che pratico, il karate, ha dovuto riadattare le proprie regole alle esigenze contingenti. Durante il kumite, cioè il combattimento, prima delle restrizioni sanitarie si poteva arrivare al contatto con il "nemico", ma ora ci si allena tenendo una distanza di alcuni metri dall'avversario; così ci si concentra di più su tempismo, reattività, ma si può usare più forza nelle tecniche, mancando il rischio di colpire il compagno. Essendo le palestre chiuse siamo stati costretti a fare allenamenti online. L'aspetto negativo è dovuto a problemi di connessione e telecamera: a volte si perdevano parti importanti della lezione o i Maestri non riuscivano a correggerci, dall'altro lato è stato positivo, soprattutto perché siamo rimasti in contatto e ho potuto continuare, grazie ai miei Maestri, a fare la cosa che più mi appassiona: il karate! Trovo che mi definisca come persona, mi identifico in esso e grazie a questa arte marziale



mi sono fatta un'immagine di me stessa più sicura: ho rafforzato il mio carattere, ho imparato ad affrontare i miei limiti, a cercare di superarli e sto imparando sempre meglio i concetti di educazione e rispetto.

Lorenzo

Esistono due karate: il karate inteso come arte marziale e il karate inteso come sport. Il karate che pratico io è un'arte marziale, può essere praticata da qualunque persona, senza bisogno di particolari doti fisiche, include sia la difesa che la crescita personale. Da quest'ultimo punto di vista, il karate è un cammino di impegno costante che porta a dare il meglio di sé, a trovare la forza di affrontare e superare le difficoltà in ogni momento. Un esempio di ciò si riscontra quando il karateka si

impegna per sostenere l'esame al quale non è stato inizialmente ammesso, perché ritenuto non pronto dal Maestro. Grazie a ciò ho imparato a non dare la colpa agli altri (se non la hanno) quando qualcosa non riesce, ma a me stesso, a capire dove sbaglio, a non ripetere lo stesso errore e ad impegnarmi. Uno dei principi base del karate è l'autocontrollo, ossia il controllo delle proprie azioni e reazioni, derivante dalla costante attenzione a ciò che ci circonda, per comportarsi appropriatamente, per evitare ogni forma di violenza. Il kumite richiede il controllo della propria forza fisica in ogni situazione, la padronanza della distanza e dello spazio. In questo periodo le lezioni a distanza hanno reso più difficile l'allenamento, principalmente per gli spazi ridotti di una "cameretta" e per problemi di connessione Internet. Nonostante ciò, le lezioni online sono state importanti per la presenza del Maestro e perché grazie ad esse abbiamo condiviso e coltivato la speranza di poter tornare ad allenarci in presenza. Finalmente, da inizio maggio, siamo tornati in palestra con tutte le precauzioni anti-Covid necessarie, ed è stato molto bello poterci rincontrare. Speriamo di poter continuare.

ATLETICA SAN GIORGIO: UNA REALTÀ NATA DA UN VISIONARIO

ATLETICA BLIZZARD

Una realtà nata tre anni fa nel nostro territorio, da un incontro di due ex atleti degli anni Settanta e Ottanta, animati ancora dalla grande passione per questo nobile sport, dove disciplina e rispetto sono le regole fondamentali per raggiungere risultati.

Sì, solo un visionario come me poteva credere in un progetto così ambizioso: fare conoscere l'atletica a tanti ragazzi dai 6 anni in poi del nostro paese e in quelli limitrofi. Grazie all'Amministrazione comunale, a Paolo Crescimbeni e ad alcuni amici: Mattia Zucchini, Roberto Pessarelli (oggi Assessore allo Sport) è nata l'Atletica Blizzard - Sezione di San Giorgio di Piano. Capitanata dal nostro Presidente Antonino Donato e da uno staff di tecnici e istruttori, che con la loro esperienza e caparbietà ogni giorno portano in campo entusiasmo e conoscenza a tanti ragazzi.

L'Atletica Blizzard ha già operato a San Giorgio prima della pandemia, organizzando



nel centro storico una staffetta per ragazzi e adulti, attirando molte squadre della provincia. Appena ci sarà possibile tornare nuovamente a gareggiare, siamo pronti a organizzare altri eventi, come staffette e campestri che coinvolgeranno piccoli e grandi atleti.

L'Atletica Blizzard a San Giorgio è una realtà che offre la possibilità a tanti ragazzi e ragazze di dedicarsi a diverse discipline: corsa, salti e lanci. Anche in questo periodo di pandemia, con i ragazzi chiusi in casa dalla didattica a distanza, questa attività è stata la valvola di sfogo di molti.

Siamo pazientemente in attesa di un progetto da parte dell'Amministrazione comunale, che già sta lavorando, per avere uno spazio adatto a praticare questo sport! Ora possiamo dire che fare atletica a San Giorgio non è più il sogno di un visionario, ma una bellissima realtà. Mario Pavan con Anna Wegrzyn e Francesco Bacilieri vi aspettano.



San Giorgio e la sua Giulietta

Il paese di cent'anni fa e una bambina che diverrà stella.

ANNA FINI

Quest'anno tante iniziative stanno celebrando nel nostro Comune il centenario di Giulietta Masina, nata a San Giorgio di Piano il 22 febbraio del 1921.

Anche questa rubrica vuole ricordarla con la ricerca e descrizione di documenti dell'Archivio comunale che la riguardano e con il racconto di com'era San Giorgio al momento della sua nascita e nei suoi primi anni di vita, trascorsi nel nostro Comune da quella che diventerà una grandissima attrice di fama internazionale.

Dal registro degli atti di nascita del 1921 alla posizione 24 si legge: "L'anno 1921 addì 27 di febbraio (...) nella Casa Comunale avanti a me Augusto Moretti (...) Ufficiale dello stato civile del comune di San Giorgio di Piano è comparso Masina Gaetano di anni 32 impiegato domiciliato in San Giorgio di Piano il quale mi ha dichiarato che alle ore 8 e minuti 15 del 22 del corrente mese nella casa posta in via Umberto I° (l'attuale via della Libertà) al numero 24 (corrispondente all'attuale n. 112) da Pasqualini Angela Flavia, sua moglie maestra (...) è nato un bambino di sesso femminile che egli mi presenta e a cui dà i nomi di GIULIA ANNA. A quanto sopra e a questo atto sono presenti i testimoni (...) seggono le firme di Gaetano Masina, dei testimoni e dell'ufficiale dello stato civile.

Giulietta trascorse a San Giorgio i suoi primi quattro anni per poi trasferirsi a Roma dalla zia Giulia, rimasta vedova, e fece periodicamente ritorno sino al 1932, quando la famiglia si trasferì fuori regione. Giulietta e la sua famiglia rimasero comunque in contatto col nostro paese, grazie a corrispondenze e visite con famiglie locali. L'Archivio ci riporta tre atti amministrativi nei quali è richiamato il nome di Giulietta. Il primo è una delibera del Consiglio comunale (n. 18 del 03/02/1958), intitolata "Manifestazione dell'Amministrazione Provinciale in onore dell'artista cinematografica Giulietta Masina - partecipazione di San Giorgio Comune di nascita dell'attrice", adottata a seguito dell'assegnazione, avvenuta l'anno precedente, dell'Oscar per il miglior film in lingua straniera alla pellicola *La Strada*, che la vedeva protagonista.

Nel testo il Consiglio comunale vuole intervenire "in modo adeguato" alla cerimonia in onore della concittadina Giulietta Masina, con l'orgoglio di tutti sangiorgesi verso una geniale artista la cui fama ha varcato i confini nazionali. Il Consiglio decide di offrire alla sua concittadina una riproduzione in argento



Giulietta in una cartolina autografata degli anni '50.

dello stemma comunale con una dedica. Una seconda delibera (n. 14 del 25 gennaio 1960) è intitolata "Elargizione al ricovero dell'artista concittadina dott.ssa Giulietta Masina" e concerne una donazione che l'attrice realizzò dopo aver partecipato a un premio di beneficenza della trasmissione televisiva *Il Musichiere*, condotta da Mario Riva. Nel testo della delibera il Consiglio comunale prende atto con soddisfazione del dono di £ 200.000 fatta dall'artista alla locale casa di riposo Francesco Ramponi, esprimendo grande soddisfazione per i sentimenti di amore e di attaccamento dimostrati da Giulietta verso la propria terra e i propri concittadini. Un atto più recente ci riporta al 1995, quando la Giunta comunale, con delibera n. 154 del 30 marzo, ritiene doveroso ricordare l'attrice a un anno dalla morte: viene quindi organizzata una giornata celebrativa per il 7 aprile successivo alla presenza delle autorità (locali, provinciali e regionali), dei parenti e dei cittadini. Il programma dell'evento prevedeva anche l'intitolazione di una via in area di nuova urbanizzazione del Comune e

l'apposizione di una targa commemorativa sulla casa natale di Giulietta in via Libertà n. 112.

Com'era San Giorgio nel tempo in cui Giulietta vi rimase? Era un paese della campagna bolognese di 5.184 abitanti, distribuiti in gran parte nel centro dell'abitato e nelle tre frazioni; si trattava di un periodo di crescita demografica, nel quale lo spopolamento delle campagne e il trasferimento in città erano fenomeni ancora lontani.

L'Amministrazione comunale che reggeva il paese era la prima amministrazione socialista insediata a San Giorgio: guidata dal Sindaco Raffaele Ramponi, rimase in carica dall'ottobre del 1920 al maggio del 1922, quando a causa dello squadrismo fascista fu costretta alle dimissioni. Nel nostro Comune, come negli altri a noi vicini, un Commissario prefettizio resse l'amministrazione sino alle elezioni del dicembre 1922.

Il centro del paese era chiamato da tutti gli abitanti "Il castèl"; nella via principale, attornata dai portici, si affacciavano le abitazioni, da quelle padronali a quelle più modeste, la chiesa arcipretale, il municipio e anche la casa natale di Giulietta, caratterizzata da un balcone, ancora oggi presente, che le permetteva di spaziare con lo sguardo dall'Oratorio di San Giuseppe sino alla Porta Ferrara.

Nel palazzo comunale, oltre agli uffici amministrativi, avevano sede alcuni servizi per la cittadinanza, come l'ufficio telefonico con cabina, l'ufficio postale, la Cassa di risparmio di San Giorgio e, ancora per poco tempo, i locali della Pretura

e delle carceri mandamentali. San Giorgio, infatti, era il Comune capo mandamento (area che comprendeva anche San Pietro in Casale, Galliera, Castello d'Argile e Argelato) e presso questa sede, sino al 1923, si dibattevano le cause e venivano detenuti i cittadini arrestati nel mandamento. La grande piazza ospitava - allora come oggi - il mercato settimanale del lunedì e, accanto al campanile, troneggiava da secoli il Torresotto, a quel tempo di proprietà privata e ospitante al piano terreno una delle tante osterie del paese.

A fianco della piazza sorgeva l'edificio che a quel tempo ospitava le Scuole comunali e l'asilo e che oggi, dopo alcuni passaggi di mano e funzione, è adibito a caserma dei



Manifestazione dell'Amministrazione provinciale in onore di Giulietta Masina, 1958.

Carabinieri, precedentemente collocata in un'area del palazzo comunale. A metà degli anni Venti del Novecento, le Scuole elementari di San Giorgio ampliarono l'opportunità educativa, con l'attivazione delle classi di 6ª, 7ª e 8ª e l'inserimento delle materie aggiuntive di Agraria e Zootecnia. Tre fontanelle pubbliche poste sulla via principale fornivano acqua al paese e lunghe file si formavano per l'approvvigionamento. Il medico condotto suggerì agli amministratori pubblici di incrementare il numero, favorendo questo tipo di rifornimento idrico anziché l'utilizzo dell'acqua dei pozzi privati, molto spesso collocati vicino a pozzi neri che rendevano l'acqua inquinata e fonte di epidemie. Da pochi anni era stato costruito un lavatoio pubblico che utilizzava l'acqua di un pozzo artesiano e tutta la popolazione ne poteva usufruire; un apposito regolamento elencava le norme d'uso e i costi.

La luce elettrica era già presente in molte case e illuminava le vie principali, ma solo quelle del Castello capoluogo, mentre per le vie e le abitazioni delle frazioni si doveva ancora attendere.

All'interno del paese esisteva, sin dalla metà dell'Ottocento, il teatro comunale, dove si davano rappresentazioni di artisti vari e di filodrammatiche locali, si svolgevano feste da ballo e, proprio negli anni in cui Giulietta abitava a San Giorgio, venivano proiettati i primi film. Possiamo ipotizzare che qui una piccola Giulietta abbia assistito alle sue prime rappresentazioni cinematografiche. San Giorgio era collegato con Bologna e con Ferrara dalla via Galliera e da una rete ferroviaria nella quale da pochi anni era stato realizzato il doppio binario. Molto spesso i nostri amministratori sollecitavano la direzione delle ferrovie per avere un numero maggiore di treni che qui si fermassero,

motivando le richieste sia per le necessità dei passeggeri sia perché la posizione centrale della nostra stazione ferroviaria assorbiva buona parte del movimento commerciale e industriale dei comuni di Argelato, Bentivoglio e Minerbio.

Dal punto di vista sanitario, San Giorgio aveva superato l'epidemia dell'influenza "spagnola", con un grande tributo di ammalati e di morti. Poiché negli anni precedenti varie ondate di malattie infettive si erano qui ripetute - come nel resto d'Italia

- era stato costruito da pochi anni in via Panzacchi un locale d'isolamento, ancora visibile ma oggi di proprietà privata, per potervi ricoverare e assistere le persone affette da queste patologie. Una forte attenzione in quegli anni veniva data alla prevenzione della tubercolosi: San Giorgio si accingeva a costituire, insieme ai Comuni vicini, un consorzio antitubercolare con lo scopo dapprima di realizzare un dispensario e successivamente di creare colonie e sanatori di campagna. Ricordiamo che nella frazione di Cinquanta, in una delle proprietà Pizzardi, esisteva una colonia campestre per le cure elioterapiche dei bambini di Bologna con familiari ammalati di tubercolosi.

In quegli anni con l'impegno di un gruppo di Comuni, tra cui il nostro, si organizzò un Consorzio per riaprire l'ospedale di Bentivoglio. La struttura, costruita dal marchese Carlo Alberto Pizzardi nel 1906, era stata successivamente utilizzata dalla Croce Rossa durante il primo conflitto mondiale ed era poi andata in abbandono.

Il periodo di permanenza di Giulietta a San Giorgio corrisponde al momento di espansione del paese, che sino ad allora era concentrato nell'attuale centro storico.

Pochi anni prima dello scoppio della Prima guerra mondiale era stato lottizzato il terreno dei "terraggi", la fascia che circondava il paese e che sino a metà Settecento costituiva il fossato che lo cingeva, per poi essere impiegato a fini agricoli. L'avvento della guerra aveva poi fermato l'ampliamento del paese, che riprese proprio dagli anni Venti e ne cambiò in poco tempo la fisionomia.

Il nostro era un paese basato sull'agricoltura: i grandi proprietari terrieri ("possidenti") avevano la casa di prestigio in città ma anche una villa in campagna, che utilizzavano per controllare i loro numerosi fondi affidati ai mezzadri, ai coloni e a tutti quei lavoratori della terra che speravano nel rinnovo del contratto ad ogni San Martino. L'11 novembre, infatti, segnava la fine dei contratti di mezzadria e di affittanza, aprendo alle famiglie l'alternativa "dell'escomio" o della riconferma del podere. Nel nostro territorio si coltivavano grano, granoturco (qui chiamato "formontone"), orzo, avena, fieno per il bestiame, trifoglio,

lupinella, fieno greco, erbe mediche, fave, ceci e fagioli.

Vi era poi l'importante coltivazione della canapa: tra i ricordi di

Giulietta c'è infatti l'odore che questa

emanava quando veniva messa a macerare nell'acqua dei maceri. La coltivazione di questa fibra tessile era poi supportata da ditte che la lavoravano, la raffinavano e la commercializzavano anche all'estero, ma in molte case sangiorgesi era presente il telaio per tessere il filato e realizzare i "torselli", strisce di tela che si utilizzavano per la biancheria della casa.

Un'altra coltivazione, ora non più presente, era quella del tabacco: qui a San Giorgio era presente un consorzio per la lavorazione, con un essiccatoio ubicato nell'attuale via Garibaldi. Gli alberi di taglio, molto presenti nei terreni comunali, costituivano un'entrata per le finanze del Comune, con la vendita dei profumatissimi fiori utili per la realizzazione di tisane e decotti.

Ovviamente era presente la coltivazione della vite, anche se in misura inferiore al fabbisogno della popolazione. La coltivazione non avveniva con vigneti

Tra i ricordi di Giulietta c'è l'odore che la canapa emanava quando veniva messa a macerare nell'acqua dei maceri.

segue da pagina 21

ma con "piantate": le viti, disposte su filari, sviluppavano i loro rami lungo fili di ferro o funi legati agli alberi e i filari erano separati tra loro, permettendo nei campi inframmezzati la coltivazione dei vari prodotti agricoli.

Anche la zootecnia era presente: tante erano le stalle nelle nostre campagne, con buoi, manze, vacche, vitelli, pecore e maiali. Nel secondo lunedì del mese di luglio vi era poi una grande fiera storica di merci e bestiami, in cui oltre al commercio degli animali si realizzava una mostra e una gara degli esemplari più belli, con premi per ogni categoria.

Un allevamento particolare era quello dei bachi da seta, realizzato sia dalle famiglie contadine che da quelle che svolgevano anche altre attività e favorito dalla grande

presenza di alberi di gelso, le cui foglie costituiscono l'alimento dei bachi. Negli anni precedenti, per favorire questo allevamento, era stato realizzato, in un ambiente delle scuole comunali, una camera d'incubazione per la "perfetta nascita" dei bachi da seta. Il commercio della seta avveniva a Bologna nei "pavaglioni" e attraverso un listino che periodicamente arrivava in municipio per conoscere la quotazione dei bozzoli.

A San Giorgio vi erano anche alcune attività industriali e artigianali: tra le più importanti ricordiamo i già citati canapifici, la fabbrica di concimi chimici della Montecatini, nella quale lavorava il papà di Giulietta, la carrozzeria Gandolfi e la Società operaia per la costruzione di rotabili e affini (SOCRA), lo stabilimento del nero fumo, le industrie per la lavorazione del legno, parecchi falegnami, fabbri, ramai e aziende per gli impianti

idraulici.

I sangiorgesi continuavano in quegli anni la tradizione del grande corso mascherato che veniva organizzato già dalla fine dell'Ottocento, interrotto nel periodo della Grande guerra e ripreso con grande vigore e imponenza sino all'ultimo conflitto mondiale. La tradizione fu poi rinnovata negli anni Ottanta del Novecento, con la realizzazione del Corso dei fiori durante il mese di giugno, manifestazione interrotta solo dal terremoto nel 2012 e dal Covid-19 nel 2020 e 2021. Allora come oggi le compagnie si organizzavano per creare e allestire i carri con una particolarità: le varie società ruotavano intorno ad alcuni esercizi pubblici, che allora arrivavano a essere 22, tra bar, osterie e bettole, favorendo la socializzazione dei nostri bis-bis nonni.

SAN GIORGIO RICORDA E ABBRACCIA



Il gruppo dei volontari Auser di San Giorgio di Piano vuole ricordare **Cosimo Delvecchio**, per tutti **Mimmo**, un suo grande volontario e amico attivo nei servizi Auser sino agli ultimi mesi dello scorso anno, e che ci ha lasciato il 5 gennaio scorso, dopo una breve ma implacabile malattia.

Con la sua pacatezza e grande disponibilità era conosciuto da tutta la comunità sangiorgese e oltre, col suo affettuoso modo di fare, col suo sorriso e la sua sensibilità era da tutti apprezzato, su di lui il nostro gruppo ha sempre potuto contare.

Mimmo era il nostro "pezzo forte" non per la taglia ma per la disponibilità, l'umanità e la capacità di mettersi a disposizione degli altri e per la competenza con cui affrontava anche i servizi più delicati. Caro Mimmo, mancherai tanto a tutti noi.

Auser



Il CIS Zanardi, che gestisce il Centro sportivo di San Giorgio di Piano, vuole ricordare una persona molto speciale che purtroppo ci ha lasciati, e alla quale non solo l'associazione, ma anche tutta la nostra comunità deve tanto. Si chiamava **Sauro Arsani**, sempre pronto e disponibile, felice di stare in mezzo ai giovani, punto di riferimento e pilastro stesso del Centro sportivo. A volte un po' duro, ma sempre con un grande sorriso sulla labbra.

Grazie per tutto quello che hai fatto, le persone come te non possono essere dimenticate. Ciao grande Sauro!

CIS Zanardi



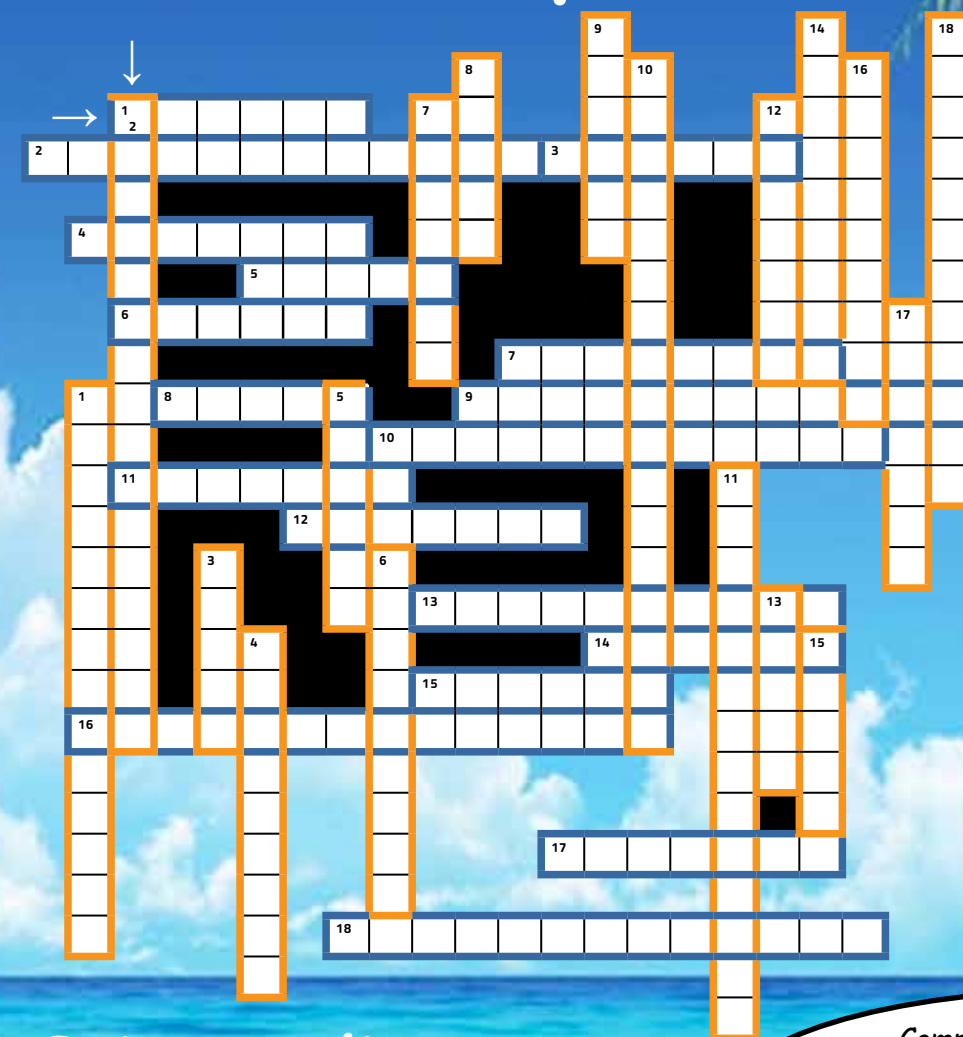
La società sportiva del Basca è ancora attonita per l'improvvisa scomparsa di **Sergio Angelini**, pensionato di San Giorgio di Piano, che ci ha lasciato lo scorso 26 ottobre per un infarto, all'età di 68 anni. Da diverso tempo Consigliere della Società del Basca, nonché barman e tuttologo supervisore: uomo saggio e intraprendente, nonostante la sua indole quieta. A distanza di nove mesi, la sua assenza è "esistenza". Con il suo sorriso incoraggiante e la dedizione costante era un trascinatore di entusiasmo: uomo operoso, rispettoso, cooperativo e solidale, sempre al servizio degli altri. Seppure invisibile a noi, il tuo ricordo onnipotente sarà la nostra guida; la tua contagiosa mitezza, piena di valori etici e morali continuerà ad alimentare la nostra quotidianità. Grazie Sergio per aver onorato l'Energico Basca!

ACD Basca

IL CRUCIVERBONE

del Direttore

Conosci davvero San Giorgio? Mettiti alla prova!



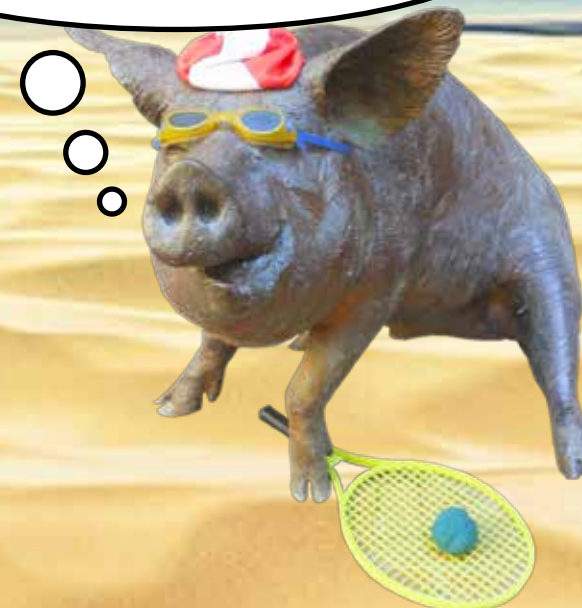
Verticali

1. L'associazione sportiva del karate.
2. Film che valse a Giulietta Masina il Nastro d'Argento nel 1958.
3. La nostra squadra di calcio.
4. Comunità con sede a Cinquanta.
5. Vicesindaca e Assessora a Bilancio, Tributi, Patrimonio, Innovazione e Ambiente.
6. Via che costeggia l'oratorio di San Giuseppe.
7. Lo scultore del monumento al maiale.
8. Ci va il 97 C.
9. I fratelli del basket.
10. Partigiana e storica testimone della Resistenza a San Giorgio (nome e cognome).
11. Via che congiunge Porta Ferrara a via 2 Giugno.
12. Alberi al Campo vecchio.
13. Brocco in dialetto.
14. Strada a Ovest del Comune, il cui nome riporta a un antico toponimo.
15. La Vittoria rimossa nel 1941 dal monumento ai caduti del cimitero.
16. Il nome di questo parco fu scelto dai bambini della Scuola dell'infanzia nel 1980.
17. Il giorno della raccolta della carta.
18. Rete di piste ciclabili che porta a Bologna.

Orizzontali

1. Il giorno del mercato.
2. Nel 1433 Annibale I Bentivoglio sconfisse l'esercito visconteo a...
3. Antico nome dialettale del centro di San Giorgio.
4. L'incrocio di piazza dei Martiri non lo è!
5. Nome gergale di un lungo condominio in via Don Minzoni.
6. L'ultima nata tra le società del Corso dei Fiori, scritta al contrario.
7. Il santo patrono di Stiatico.
8. Compagnia sangiorgese di splendidi quarantenni.
9. La nostra Unione.
10. Pseudonimo del giornalista Mario Melloni.
11. A lui è intitolata la Scuola media.
12. Porta che sorgeva nei pressi dell'attuale piazza Trento Trieste.
13. Dopo la Liberazione è nominato a capo dell'Amministrazione comunale dal governatore militare alleato.
14. Il candidato Sindaco di Insieme per San Giorgio nel 2014.
15. Per noi è meglio di Elton John...
16. Ha cantato in piazza giovedì 15 luglio 2021 (nome e cognome).
17. San Giorgio è il mio paese, simpatico e...
18. Calciatore sangiorgese nel Bologna dei primi anni '20 (nome e cognome).

Completalo e invia la foto alla pagina Facebook "Comune San Giorgio di Piano" o alla mail m.garuti@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it al/alla primo/a un premio a sorpresa...





San Giorgio vista dal cielo, foto di Simone Girardi.

Buona estate!

NUMERI UTILI

CENTRALINO DEL COMUNE	051 6638511
ILLUMINAZIONE PUBBLICA (vedi etichetta e numero sul palo)	TELEFONO
ENEL SOLE PRONTO INTERVENTO	800 901 050
CITELUM SEGNALAZIONE GUASTI	800 978 447
VIGILI DEL FUOCO	115
SEDE DI SAN PIETRO IN CASALE	051 811236
POLIZIA LOCALE RENO GALLIERA	051 8904750 - 800 800 606

HERA	TELEFONO
PRONTO INTERVENTO GAS	800 713 666
PRONTO INTERVENTO ACQUA-FOGNATURE	800 713 900
SERVIZIO CLIENTI CITTADINI	800 999 500
SERVIZIO CLIENTI AZIENDE	800 999 700
CARABINIERI SAN GIORGIO DI PIANO	051 897116 - 112

Iscriviti al **servizio messaggi WhatsApp**, ad **Alert system Filo diretto** e a **Comuni-chiamo**, vai sul sito del Comune e segui le istruzioni:
>> comune.san-giorgio-di-piano.bo.it/comunicazione/

comune.san-giorgio-di-piano.bo.it